IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 179. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Martedì, 1 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il progetto per Roma

Si è passati, coll'aiuto della Provvidenza, e dopo un notevole discorso dell'on. Crispi, alla seconda lettura — sebbene quasi tutti i deputati romani, più per ragioni morali che in considerazione del vero interesse materiale di Roma, abbiano votato contro.

Essi avrebbero desiderato dall'on. Crispi un po' di dolcezza e qualche parola lusinghiera che attenuasse quell'impressione momentanea, che la forma più che la sostanza del progetto aveva prodotto sul Consiglio comunale; ma l'on. Crispi, pur consentendo a modificare in meglio talune delle disposizioni più controverse, non ha creduto, dopo l'ordine del giorno votato dal Consiglio, di mettere lo zucchero sulle fragole.

Ora, siccome le fragole sono buone anche senza zucchero, crediamo che i deputati romani avrebbero fatto meglio a rinunciare al puntiglio, dal momento che l'on. Crispi si è mostrato disposto a migliorare il progetto.

Speriamo che anche questo quarto d'ora di malumore passerà, tanto più che la Commissione, tenendo conto delle buone disposizioni manifestate dal Capo del Governo, procurerà di portare il progetto al punto di risolvere praticamente la situazione e provvedere, almeno per un lungo periodo di anni, ad una sistemazione positiva dell'azienda della capitale.

Ora per raggiungere questo punto è indispensabile aumentare l'assegno annuale del dazio consumo, se si vuol trovare in esso, una garanzia per l'assetto del bilancio, senza dover opprimere con eccessivi aggravii la popolazione, in un periodo di crisi e di miseria.

Non bisogna trascurare la modificazione alla quota di concorso, mercè una scala discendente, che permetta di avere qualche maggior risorsa nel primo periodo, attenuando la quota nei periodi successivi, non essendo giusto, dopo tutto, che i nostri amatissimi benchè tardi nipoti debbano avere la stessa quota di concorso che vien data a noi, che sopportiamo il maggior peso di un'opera, che essi troveranno compiuta senza fastidio.

E poichè la Commissione si compone di uomini autorevoli, noi abbiamo fiducia che non vorrà trascurare questa circostanza per definire la questione dell'allacciamento fra le due stazioni di Trastevere e di Termini.

Dopochè, fra Stato e Comune, si sono spesi almeno 20 milioni per dotare la capitale di un'altra stazione ferroviaria, non è lecito lasciarne sospesa, con danno evidente dell'Erario stesso, la sistemazione definitiva.

In buona sostanza, poichè siamo ad una soluzione, pensino Governo e Camera di renderla efficace, riflettendo che il Comune non solo deve ancora provvedere a 80 milioni di lavori suoi, ma dovrà pur pensare a qualche opera, che valga ad assicurare a Roma quella vitalità economica, che se fece difetto sotto il Governo dei Papi, non deve mancare sotto un Governo nazionale, che volge ogni cura al progresso civile.

Finalmente, se il Governo vuol contribuire a questa vitalità economica, trovi modo, prima delle vacanze, di far approvare almeno una parte delle disposizioni transitorie sulla legge delle Banche, giacchè le condizioni del credito a Roma sono ridotte ad un punto tale da rendere impossibile qualunque attività.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Vienna**, 30. — L'Arcivescovo di Vienna, Monsignor Gruscha, prestò giuramento nelle mani dell'Imperatore.

Indi nella chiesa parrocchiale del Palazzo imperiale, l'Imperatore compì col solito cerimoniale l'atto dell'imposizione della berretta al nuovo cardinale Dunajewski.

Erano presenti l'ablegato monsignor Meszczynski, il Nunzio Monsignor Galimberti e la Guardia nobile marchese Carlo Antici-Mattei.

Stasera ha luogo un pranzo a Corte in onore del nuovo cardinale.

(N.) **Berlino**, 30, 11.10 ant. — Assicurasi che il Re Oscar di Svezia ed il principe di Galles assisteranno alle manovre della flotta tedesca presso Alsen.

(N.) **Berlino**, 30, 11.45 ant. — Ad onta delle smentite di alcuni giornali, informano da Vienna che l'imperatore Guglielmo si recherà in Russia, accompagnato dall'arciduca Carlo Lodovico. L'imperatore tedesco, durante il suo soggiorno in Russia, sarà sempre in compagnia dell'arciduca. L'imperatore ha dichiarato che egli lo fa per distruggere qualunque dubbio sull'identità delle intenzioni pacifiche delle due potenze alleate verso la Russia.

(N.) **Bruxelles**, 30, 2.10 pom. — Un agente dello Stato libero del Congo trovasi ora in Egitto, allo scopo di reclutare soldati sudanesi per il Congo.

(S.) **Berlino**, 30. — Il *Reichsanzeiger* pubblica: Il consigliere di Legazione, Kayser, è stato nominato direttore della sezione coloniale al ministero degli affari esteri in sostituzione di Krauel, che è designato ad un posto all'estero.

(S.) **Vienna**, 30. — L'Imperatore è partito stasera per Gastein dove digià si trovano l'Imperatrice e l'arciduchessa Maria Valeria.

(S.) **Parigi**, 30. — Le potenze interessate sono d'accordo di riconoscere il generale Hyppolite come Presidente della Repubblica di Haiti.

(N.) **Madrid**, 30, 12.15 pom.— I conservatori reclamano le dimissioni di Sagasta.

Il *Correo* dichiara che il partito conservatore è tanto liberale, quanto il partito di Sagasta, e rispetterebbe tutte le nomine dei funzionari fatte dai ministeri liberali.

La salute di Sagasta è migliorata; egli sarà ricevuto oggi dalla Regina Reggente.

Inghilterra e Germania.

(S.) **Londra**, 30. — Roseberry interpellerà il Gabinetto sulla cessione dell'isola di Heligoland alla Germania.

(N.) **Londra**, 30, 2,25 pom. — Il signor Gladstone si sarebbe dichiarato affatto contrario alla proposta cessione di Heligoland alla Germania.

Qualora però la cessione dovesse avvenire, egli ritiene che si dovrebbe almeno stipulare che l'isola non fosse convertita in una fortezza navale e che gli abitanti fossero esenti permanentemente dal servizio militare.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 30 giugno.

Presidenza Farini — Ore 2,55.

Leggesi un sunto di petizioni.

Modificazioni alle obbligazioni ferroviarie.

SARACCO. Il suo voto difficilmente sarà favorevole.

Non sa concepire come lo Stato possa rinunziare al suo diritto, di stabilire imposte su redditi di qualunque natura e rinunziarvi per contratto; senza gravissima ragione non comprende perchè lo Stato voglia assumersi da solo l'adempimento di un'obbligazione e assumerlo con un titolo esente da imposte presenti e future.

Si giustifica il disegno adducendo un più facile collocamento dei nuovi titoli.

Gli sembra che l'innovazione creerà perturbazioni nel pubblico mercato: i nuovi titoli potranno alterare il mercato degli altri titoli di Stato.

Ammettasi pure che le nuove obbligazioni siano più facilmente collocabili; ma è proprio sicuro questo collocamento più agevole?

La firma di Società ferroviarie, dotate di forti capitali, era una garanzia, la quale, in momenti tristi per lo Stato, poteva essere giovevolissima.

Desidererebbe lo assicurassero che non si perde una risorsa pel bilancio.

Reputa che occorrano fortissime spese ferroviarie: centinaia e centinaia di milioni, sia pure nel giro di parecchi anni.

Trenta milioni all'anno in media si devono chiedere al credito per conto delle casse per gli aumenti patrimoniali.

Pertanto di fronte a un vantaggio ipotetico, vi è un danno certo.

CASARETTO divide l'idea che non convenga esentare i nuovi titoli dall'imposta.

Circa l'emissione del nuovo titolo lo reputa un gran vantaggio; fu un errore far le strade ferrate con prestiti al 3 per cento perchè così si impedirono le conversioni che avrebbero dato un sicuro vantaggio di 70 milioni.

Voterà pertanto il presente progetto.

SARACCO dice che non intese di combattere il progetto perchè eleva il tasso dal 3 al 4; ma per l'esenzione dalle imposte.

LAMPERTICO, *relatore*. La Commissione ha ravvisato in questo progetto un provvedimento di tesoro e un provvedimento di credito.

Sembragli che delle obbligazioni 3 per cento si sia troppo parlato, partendo sempre da idee preconcette,

Crede che *a priori* non si debba vagheggiare una data forma di obbligazione in confronto di un'altra.

La forma dell'obbligazione non può avere efficienza determinante sul suo collocamento,

Dimostra che il progetto corrisponde alle esigenze del credito.

Crede che le osservazioni dell'on. Saracco abbiano vero fondamento in quanto si tratti di nuove costruzioni.

Non crede altrettanto per quel che concerne le casse degli aumenti patrimoniali.

Crede che al collocamento del nuovo titolo sia per giovare molto l'abbandono della tassa.

Osserva anche la piccola frazione rappresentata di nuovi titoli da emettersi, in paragone della totalità del nostro debito. E' come una piccola goccia nell'Oceano.

Come provvedimento di Tesoro e di credito, come provvedimento necessario e corrispondente alla realtà del movimento ferroviario ed allo stato delle nostre finanze e del mercato, la Commissione reputa il progetto meriti di essere approvato.

GIOLITTI. Spiega la genesi del progetto di legge.

Gli studi furono lunghi, diligenti. I pareri chiesti furono unanimi nel suggerire un titolo 4 per cento netto da imposta.

Le obbligazioni attuali erano escluse dal mercato francese e dallo inglese. Il mercato tedesco e l'italiano erano insufficienti ai titoli emessi, specie perchè nuove emissioni si imponevano per eseguire le leggi votate. Il saggio del titolo proposto è giusto in sè ed assicura un vantaggio precisato a chi li acquista.

A parità di rendita netta il titolo netto d'imposta ha vantaggi innegabili sul mercato di fronte al titolo lordo d'imposta.

Le nuove imposte personali potranno colpire i detentori di questi titoli salve le difficoltà di accertamento.

La firma delle Società non giovò affatto al titolo attuale.

Le Società inoltre vivono 15 anni e i titoli durano 90.

Nessuna Società può dar garanzie maggiori dello Stato.

Non teme la concorrenza dei titoli nuovi agli altri.

Non vi sarà danno per il bilancio.

Se occorrono parecchie centinaia di milioni per nuove spese ferroviarie, si farà un vantaggio alle casse patrimoniali, ma indirettamente anche al bilancio dello Stato, che in fondo è quello che paga.

Con questa legge si toglie di mezzo un cattivo sussidio e si sostituisce un titolo tecnicamente perfetto.

FINALI ricorda che nell'occasione che furono discusse le convenzioni ferroviarie, egli si oppose alla creazione di obbligazioni 3 per cento, che gli pareva in aperta contraddizione coll'accenno fattosi ad una possibile conversione del debito.

Non nega che dei miglioramenti e degli ampliamenti siano desiderabili tanto negli impianti stabili quanto nel materiale mobile delle nostre ferrovie, ma essi debbono proporzionarsi agli introiti delle Casse degli aumenti patrimoniali.

Altrimenti, se si sostiene che lo Stato debba esso sempre provvedere, si rovescia tutto quanto il sistema che ha servito di base alle convenzioni.

Insiste sulla difficoltà della discriminazione delle spese per riparazioni e delle spese in conto capitale, e dice che oramai quando si dice aggravio alla Cassa degli aumenti patrimoniali, si dice spesa a carico del Tesoro.

Dopo repliche e controrepliche dei vari oratori, si dichiara chiusa la discussione generale.

Trattandosi di legge di un solo articolo, si procede alla votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

« Modificazioni alle obbligazioni ferroviarie, autorizzate con la legge 27 aprile 1885 »:

Votanti 72 — Favorevoli 61 — Contrari 11.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 6,45.

Camera del mattino

Presidenza Biancheri — Ore 10,15 ant.

Servizio telefonico.

PASCOLATO combatte il progetto.

La questione si riduce a determinare se l'esercizio dei telefoni abbia a considerarsi come servizio pubblico. Nega questo carattere e dimostra la sua tesi.

L'ordine, la sicurezza pubblica, il coordinamento di certi servizi che altrimenti non potrebbero essere condotti con efficacia, sono veri interessi sociali; non i telefoni, che saranno sempre un privilegio dell'agiatezza.

Nè conviene portare l'esempio della Francia, che, fautrice in massima dei monopoli in materia economica, prese quasi subitaneamente, ma non senza lotta, la deliberazione della privativa telefonica.

Nè può riconoscere ragioni impellenti per accettare ora il servizio di Stato. Le promesse che si fanno con questo disegno di legge son molte, ma non attendibili, perchè in parte non eseguibili, in parte non richieste.

D'altra parte, nel complesso, la tariffa proposta è superiore o, per lo meno, non inferiore a quella delle private Società.

Lo Stato, forse, mira a difendersi contro la possibile concorrenza di un'industria la quale, a torto, a suo avviso, vuole considerarsi identica a quella telegrafica.

Nota le gravi spese per nuovi uffici, che saranno conseguenza di questo progetto, e quelle anche più gravi per l'impianto del servizio a cura dello Stato.

Se si vuole dimostrare la convenienza del nuovo ministero, che si è istituito, si ribassi la tariffa postale e la telegrafica, e non ci sarà bisogno di avocare i telefoni allo Stato. (*Benissimo! Approvazioni.*)

MARCHIORI premette che guarderà non tanto al presente quanto all'avvenire. L'on. Colombo ha messo in dubbio l'importanza della telefonia, ma egli non divide quelle paure.

Dimostra all'on. Pascolato quanta importanza possa assumere il servizio telefonico, il quale deve essere considerato parte del servizio telegrafico.

E' quindi conveniente che lo Stato assuma l'esercizio dei telefoni anche per evitare che in mano di privati possano essere causa di perturbamento del servizio telegrafico.

Nè è esatto paragonare i telefoni alle ferrovie; in queste il carattere industriale predomina, mentre il servizio telefonico è un pubblico servizio, nel quale minima è la parte industriale.

Si è detto che la somma destinata alle linee telefoniche dalla legge è insufficiente; egli è convinto che basti per un esperimento.

Egli ha presentato due emendamenti, e confida che saranno approvati e che la Camera, senza preconcetti, darà la preferenza a quel sistema che renda più agevole la massima estensione del servizio telefonico. (*Approvazioni*).

Camera del pomeriggio.

Ore 2,20.

DINI presenta la relazione sul disegno per acquisto di prototipi del metro e del chilogramma.

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Andrea Costa, con la quale chiede che sia stabilito il motivo pel quale è impedito dal giurare come deputato, scadendo oggi il termine di due mesi.

CRISPI propone che sia riconosciuto il giusto impedimento.

FILOPANTI si associa (*Sta bene*).

La tomba di Garibaldi.

FILOPANTI concorda nello spirito della legge; solo vorrebbe che al nome dei ministri dell'interno e della marina, delegati all'esecuzione della legge, si aggiungesse quello del ministro dell'agricoltura, in omaggio al culto che l'eroe dei due mondi ebbe per l'agricoltura.

Ed a questo proposito ricorda che Garibaldi, dopo aver consegnato all'autorità del Re d'Italia il regno delle Due Sicilie, tornava a Caprera con un sacco di semi di legumi.

CAVALLI propone che l'ordine del giorno della Commissione perchè siano conservati gli edifizi costruiti ed i terreni lavorati da G. Garibaldi, sia convertito in un articolo della legge.

IMBRIANI replica all'on. Filopanti, a proposito della povertà di Garibaldi.

MORDINI crede superflua l'aggiunta dell'on. Filopanti; nè crede che occorra convertire l'ordine del giorno in articolo di legge.

FILOPANTI gli duole che non si sia accolta la sua proposta.

CAVALLI riteneva più efficace la sanzione dell'ordine del giorno convertito in legge.

CRISPI trova superfluo anche l'ordine del giorno per le memorie lasciate da Garibaldi a Caprera.

Sovrimposta comunale e provinciale.

Senza discussione approvasi la facoltà di eccedere il limite della sovrimposta per alcuni Comuni.

Prelevazioni di somme

Senza discussione approvasi un progetto che dà forza di legge a decreti di prelevamenti di somme.

Provvedimenti per Roma.

RUSPOLI spera che il governo accetterà quelle modificazioni che valgano a rendere il disegno di legge più efficace finanziariamente e più consentaneo alla dignità del comune di Roma.

Non ritiene giuridicamente possibile la discriminazione dei lavori. I lavori sono d'indole comunale; ma essi sarebbero stati limitati nella misura ed eseguiti in un tempo più largo, se non si fosse trattato della capitale. L'ampiezza del programma, fu l'effetto necessario dell'interesse nazionale che premeva.

La mole dei lavori e la ristrettezza del tempo, hanno dovuto portare qualche irregolarità nell'amministrazione; ma essa non è certo maggiore di quella che si riscontri in qualsiasi vasta amministrazione.

Il comune di Roma in diciassette anni ha dedicato ventidue milioni alle spese di beneficenza e non sarebbe stato possibile, senza venir meno ai sentimenti dell'umanità e del patriottismo, ricusare quelle spese.

Comprenderebbe l'idea di costituire una prefettura del Tevere, come un'organizzazione amministrativa speciale, come speciale è la condizione della capitale, ma non comprende questo disegno di legge che lascia le cose come sono, e spera risolvere la questione finanziaria della città di Roma.

Conclude augurandosi che il presidente del Consiglio consenta a modificare il disegno di legge in modo che risponda logicamente ed equamente alla condizione delle cose. (*Approvazioni*).

Il discorso del presidente del Consiglio.

CRISPI (Segni di attenzione). Esclude di aver mai pensato, col presentare questo disegno di legge, di offendere la città di Roma o di metterla in istato di tutela. Non si può confondere il municipio con la città, i suoi amministratori colla popolazione: Roma, capitale d'Italia, non può non essere amata da chi abbia senno e cuore: l'opera dei consiglieri comunali può e deve essere discussa e sindacata.

Crede inutile ricordare vecchie discussioni; gli basta affermare che i suoi intendimenti furono quelli soltanto che miravano ad armonizzare gli interessi dello Stato con quelli della giustizia, e con quelli della città di Roma, di cui non ha mai avuto intenzione di fare una Parigi, ma di cui il governo ha dovere di occuparsi come la Germania, l'Austria, l'Inghilterra si occupano delle loro metropoli.

Parlando del municipio di Roma, dice che ha affermato cose vere e che non possono recare ingiuria a coloro che lo hanno amministrato.

Nel contratto poi che seguì la legge del 1881 era stipulata la clausola che il governo avrebbe potuto, in mancanza di adempimento dei suoi obblighi, ritenere la quota annua di concorso e i centesimi addizionali, ed assumere la diretta amministrazione del dazio consumo. Ora, non erano forse queste condizioni accettate in buona fede? (*Commenti e interruzioni*).

Ma a cominciare dal 1884 fino ad ora, gli assessori delle finanze han chiesto la imposizione delle tasse, ed il Consiglio costantemente vi si è rifiutato. Intanto le somme contribuite erano state totalmente spese, e le osservazioni stesse fatte dall'on. Ruspoli, anche citando le parole dell'on. Grispigni, non facevano che dir lo stesso di quello che egli ha espresso nella relazione; lo stesso di ciò, contro cui si è tanto gridato.

Dimostra quindi con dati di fatto qual fosse il sistema amministrativo del municipio di Roma, e se le parole con le quali ha accennato ad esso nella sua relazione hanno potuto far dispiacere ad alcuno che non ne aveva colpa, ne chiede scusa; ma ciò non cambia lo stato delle cose. (*Commenti*).

E questo stato di cose portò naturalmente alla proposta dell'art. 11; poichè ove il Consiglio non approvi le tasse necessarie ad ottenere il pareggio, è necessario che lo Stato intervenga con la sanzione del Parlamento. Poichè è il Parlamento solo che può imporre delle tasse; i Comuni non ne posseono avere che delegazione.

Ma al rifiuto tacito od espresso dal Comune di imporre le imposte necessarie, lo Stato, con potestà tutoria può sovrapporre centesimi addizionali all'imposta nella misura necessaria da sopperire al bisogno. Questo però non basterebbe nelle condizioni create a Roma dalla crisi edilizia. Non insisterà quindi nell'articolo come è proposto, ma chiederà ad ogni modo facoltà di provvedere che le imposte siano applicate.

Questo fu ammesso per Firenze quando lo Stato dovette contribuire a riparare il danno che le portava il trasporto della capitale a Roma; nè di quel provvedimento alcuno si offese.

L'oratore poi passa a considerare le varie spese di amministrazione del municipio di Roma, e ponendole in confronto, proporzionalmente al numero degli abitanti, con gli altri grandi municipi d'Italia, rileva come esse raggiungano il doppio. (*Senso*).

I dati poi citati da lui gli furono partecipati dal ragioniere capo del municipio; e da essi risulta un *deficit* di oltre sei milioni nell'ultimo bilancio. D'altra parte il governo si è completamente ed in ogni modo astenuto dal chiedere che si affrettassero i lavori, onde non si aumentassero le spese; ma il contributo era ormai già esaurito, mentre si hanno sessantadue opere ancora non compiute.

Giustifica quindi la cifra di dodici milioni e mezzo quale canone del dazio consumo da contribuirsi alla città dallo Stato, assumendone esso stesso la esazione, con la media delle somme annuali esatte dal Comune negli ultimi dieci anni. Tuttavia il ministro non si dichiara alieno dall'introdurre una modificazione in questa cifra.

L'articolo che l'on. Taiani ha combattuto si fondava sopra una disposizione della legge sulle Opere pie, che la Camera ha approvato e il Senato ha respinto a debole maggioranza. Ora si è parlato nella Camera a questo proposito della inviolabilità dei diritti della Chiesa; sono queste delle frasi rettoriche; infatti, inviolabile non è alcun ente, che per aver vita giuridica ha bisogno di un'autorizzazione; inviolabile è soltanto l'individuo, l'uomo.

Adunque nessuna ragione seria milita a favore della conservazione delle Congregazioni, si potrebbe fare un'eccezione solo per quelle Congregazioni, che sono formate a beneficio di stranieri o d'italiani d'altre provincie, e forse su questa parte l'articolo 10 potrà esser modificato.

Non può accettare le proposte dell'on. Grimaldi, che importerebbero una spesa annua di 10 milioni; non le può accettare perchè per attuarle bisognerebbe mettere nuove imposte sui contribuenti italiani.

Bisogna compiere il nostro dovere verso Roma senza toccare alla compagine del bilancio dello Stato.

La trasformazione edilizia è stata per Roma un peso superiore alle sue forze, il governo ha il dovere di aiutarla.

Concludendo dice che sugli articoli 6, 10 e 11 potrà accettare modificazioni, purchè sia salvo il concetto fondamentale della legge. Invoca la concordia di tutto il Parlamento italiano, perchè della discordia gioirebbero i nostri nemici, coloro che ci vogliono cacciare da Roma. (*Approvazioni*).

TITTONI si duole che l'on. Crispi abbia atteso la fine della discussione per formulare in modo preciso le accuse contro il municipio di Roma. Le qualifica infondate e volendo parlare per confutarle si oppone alla chiusura. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE mette ai voti la chiusura. (E' approvata).

GRIMALDI mantiene le cifre che ha addotte, malgrado che l'on. presidente del Consiglio le abbia invalidate.

BONGHI, per fatto personale, cita alcune sue parole pronunciate nel 1883.

FERRARI ETTORE domanda maggiori schiarimenti sulle modificazioni all'articolo 11.

BACCELLI GUIDO, preso atto che il presidente del Consiglio avrebbe modificato l'art. 11 in ciò che poteva esserci di eccezionale e odioso per Roma; preso atto pure delle formali promesse del miglioramento finanziario dello stesso disegno di legge, voterà il passaggio alla seconda lettura.

GARIBALDI MENOTTI, non essendo soddisfatto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio sull'art. 11, non vota il passaggio alla seconda lettura.

Il passaggio alla seconda lettura è approvato.

GARIBALDI R. volendo sottoporre la questione ai suoi elettori presenta le sue dimissioni.

CRISPI propone che la Commissione che deve riferire sul progetto sia eletta dalla Camera.

ARBIB propone che ne sia deferita la nomina al presidente della Camera.

PRESIDENTE non accetta la proposta Arbib.

IMBRIANI propone che la Commissione sia scelta dagli Uffici. (La proposta non è accettata, approvasi quella dell'on. Crispi.)

CRISPI propone che si sospenda la seduta per un quarto d'ora e che poi si faccia l'appello nominale per la scelta e scrutinio segreto della Commissione.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

Autorizzazione ad alcuni Comuni di eccedere la sovrimposta:

Voti favorevoli 193 — Contrari 44.

Prelevazioni di somme dal fondo di riserva:

Voti favorevoli 197 — Contrari 40.

Tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera:

Voti favorevoli 210 — Contrari 23 — Astenuti 2.

IMBRIANI protesta che sia già stampata e distribuita la scheda dai commissari.

In mezzo a vivi rumori la seduta è sciolta.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici III e IV sono convocati alle 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Convenzione tra la provincia di Trapani e il Demanio per una scuola pratica di agricoltura.

Manicomi pubblici, privati e giudiziari.

Credito, industria e commercio

Il rincaro del denaro a Londra, dovuto essenzialmente ai bisogni maggiori della liquidazione semestrale ed a richiesta di fondi per l'America del Sud e sovratutto le posizioni un po' cariche delle piazze fermatesi nel corso della viva campagna al rialzo, hanno fatto continuare i realizzi durante la settimana.

Più che una vera reazione o cambiamento di tendenza si è verificata una trasposizione delle partite, sicchè mentre il fondo generale del mercato europeo si conserva sempre solido e proseguono a prevalere le disposizioni favorevoli, si ha un maggior equilibrio fra le parti, che produrrà come naturale conseguenza una maggiore stabilità nei corsi, dando luogo soltanto a lievi oscillazioni.

Si rientra in un in indirizzo più normale, giacchè al disotto di certi corsi s'incontrerà l'azione dei capitali d'impiego che li riporterà al giusto livello, come, per l'inverso, si avranno vendite con effettiva consegna quando i corsi fossero troppo spinti.

Queste sono le deduzioni che si possono trarre sul presente andamento del mercato; sebbene resti sempre l'incognita del periodo in cui verrà sul mercato il prestito francese dei 700 milioni, che potrebbe variare naturalmente, in senso di rialzo, il tranquillo e normale andamento previsto.

Mercato italiano.

La liquidazione di giugno si è compiuta in modo regolare su tutte le piazze e in mezzo ad un ambiente piuttosto svogliato. Non è avvenuta alcuna defezione, perchè i prezzi della liquidazione di giugno sono stati in complesso meno favorevoli ai compratori di quelli della fine maggio.

La rendita è piuttosto pesante, non solo sul nostro mercato, ma anche sulle piazze estere, dove i riporti sono abbastanza elevati e non in armonia al valore corrente del denaro: ciò che lascia supporre come il Sindacato abbia preferito ad un graduale assestamento delle partite vendute di farle assorbire ai mercati un po' troppo in una volta.

Anche i valori industriali e finanziari hanno trovato il denaro piuttosto scarso, e siccome una buona parte dello scoperto si è messo al piano, i riporti hanno variato fra il 5 e 6 per 0[0], tranne per le Generali, forse perchè su questo valore vi è ancora un discreto numero d'impenitenti.

Mercato inglese.

La Banca è saltata dal 3 al 4 per 0[0] nel tasso di sconto e la misura è riuscita efficace poichè la riserva diminuì soltanto di 300 mila sterline restando a 13,167,000 st. colla proporzione agl'impegni, piuttosto bassa, a 37 per 0[0].

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al 3 1[2] per cento e su questa base continuerà probabilmente per tutta la quindicina.

(S.) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres in data 29 giugno:

« Il Consiglio di Direzione della Banca Nazionale annunziò ieri la sospensione dei pagamenti.

« Tale decisione produsse pànico nella Borsa.

« L'aggio sull'oro è del 148 0[0] ».

Mercato francese.

Nessuna variazione notevole nella situazione della banca: circa 60 milioni di aumento nel portafoglio per la fine del mese e 4 milioni di meno nella metallica.

La questione del *Foncier* è finita, con una paternale di Ribot al sig. Christophle, che resterà alla testa del grande Stabilimento.

La nota dominante del mercato è la calma.

Obbligazioni ferroviarie.

In questi giorni avrà luogo la sottoscrizione pubblica di 120,000 obbligazioni della Mediterranea, per 60 milioni di lire. Ne saranno poste in vendita 90,000 per 45 milioni di capitale nominale. Le obbligazioni saranno di 500 lire col frutto del 4 0[0] libero da ogni imposta presente e futura, ossia 20 lire per obbligazione pagabile in oro.

E' un'operazione che si presenta sotto i migliori auspici.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	31 Maggio 1890	10 Giugno
Moneta metallica . L.	221,610,596 —	221,660,111
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	5,850,858 —	5,903,260
Portafoglio . . . . . »	427,783,616 —	428,892,246
Anticipazioni . . . »	65,480,545 —	65,504,813
Fondi pubblici e titoli diversi . . . »	73,907,692 —	73,618,279
Fondi sull'estero . »	6,221,074 —	10,188,091

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	555,268,988 —	562,084,188
C.C. e altri debiti a v. »	79,776,051 —	72,519,161
CC. » » a sc. »	104,661,938 —	100,751,667

ARMI ED ARMATI

Francia.

Le manovre del XIV corpo d'armata. — Leggiamo nella *France Militaire*: Il XIV corpo d'esercito, il cui quartier generale è a Lione, occupa, in rapporto alla frontiera del Sud Est, una situazione analoga a quella del VI corpo riguardo alla frontiera tedesca e non meno importante.

In caso di guerra esso dovrebbe cuoprire la frontiera dal lato dell'Italia e dovrebbe operare soprattutto nelle montagne.

Per prepararsi a questa parte, esso deve eseguire in autunno, sotto la direzione del suo capo generale Berge, governatore di Lione e comandante eventuale di esercito, delle manovre di montagna importantissime, alle quali prenderanno parte non solo le truppe che costituiscono il XIV corpo d'esercito stesso, ma tutte quelle che senza farne parte, sono stazionate sul suo territorio, come pure su quello adiacente del XV corpo.

Queste ultime truppe comprendono da sole per il XIV corpo: 3 reggimenti di fanteria, 6 battaglioni di cacciatori a piedi e 2 battaglioni di artiglieria da fortezza, più due brigate della 6ª divisione di cavalleria e 1 reggimento del genio; per il XV corpo: 1 reggimento di fanteria, 4 battaglioni di cacciatori, 1 reggimento di pontonieri e 1 battaglione di artiglieria da fortezza.

Dimodochè, aggiungendo queste truppe a quelle che formano i due corpi di esercito, abbiamo, nell'insieme di queste due regioni, cioè di fronte alla frontiera italiana: 20 reggimenti di fanteria, 12 battaglioni di cacciatori a piedi, 4 reggimenti di cavalleria, 4 reggimenti di artiglieria da campagna, 3 battaglioni di artiglieria da fortezza, 1 reggimento del genio, 1 di pontonieri e 2 squadroni del treno degli equipaggi militari.

La legge sullo Stato-maggiore. — E' promulgata la legge sul servizio di Stato-maggiore, e il *Journal officiel* pubblica il testo adottato dalle Camere.

Il *Temps* ricorda che, in virtù di questa legge nuova gli ufficiali, che escono dalla Scuola superiore di guerra e che hanno ottenuto il brevetto di Stato-maggiore, sono chiamati immediatamente a fare in uno Stato-maggiore, uno studio di due anni, in seguito al quale possono, secondo i bisogni del servizio e le proposte di cui sono oggetto, sia esser messi fuori quadro, sia essere restituiti, fino a nuovo ordine, alla loro arma.

I capitani, i comandanti, i colonelli brevettati di stato maggiore non possono essere nominati al grado superiore se non dopo avere esercitato, nella loro arma di origine, un comando effettivo di truppa corrispondente al loro grado per una durata di due anni almeno.

Sul piede di pace il numero degli ufficiali impiegati nel servizio di Stato Maggiore è stato fissato ad un massimo di 620, di cui 80 colonnelli, 40 luogotenenti colonnelli, 170 comandanti e 400 capitani.

Questi ufficiali, che sono posti fuori quadro, continuano ad appartenere alla loro arma rispettiva e a concorrervi per l'avanzamento.

Germania.

Il biciclo per il servizio di campagna. — Durante l'ultima esercitazione campale della guarnigione di Spandau, le ordinanze trasmettevano gli ordini montate su bicicli. Questa è stata la prima volta che le truppe si sono servite su va-

sta scala di biciclì per scopi di servizio militare campale.

Miscellanea.

Piccioni viaggiatori. — Domenica della settimana scorsa, ebbe luogo il gran concorso delle Società colombofile del dipartimento della Senna per il premio offerto dal ministro della guerra.

I piccioni furono lanciati alle 5 del mattino a Périgueux, cioè a 500 chilometri circa da Parigi. 2,756 piccioni erano impegnati in questa corsa aerea da duecento amatori.

Il piccione amatore arrivò a Parigi a mezzogiorno e trentaquattro minuti, avendo percorso così più di 66 chilometri all'ora.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Utopie marinaresche? (*Venezia a Venire*). — E' il titolo della conferenza annuale che Salvatore Raineri tenne all'Ateneo veneto. Quali opere pubbliche possono attuarsi a Venezia, per rendere la città delle lagune il primo porto commerciale dell'Adriatico? Quale deve essere l'avvenire di questa città, che ha un passato sì illustre, quando abbiamo mille esempi di città che, sorte in questo secolo, si guadagnarono, mercè l'ausilio del vapore, un posto eminente nei destini del mondo? Tali sono le tesi che il Raineri svolse, assistito da numerosi esempi, tratti dalla storia della navigazione e del commercio.

La sua conferenza, detta da alcuni originalissima, da altri detta un sogno, fu battezzata dalla *Gazzetta di Venezia* per un elegante e dotto *crime d'amour*, e per la regina dell'Adriatico un che commetta un simile delitto può ben meritarsi l'assoluzione. (*Libreria Ongania*, Venezia).

La grande Encyclopédie. — La 243 dispensa, ultima uscita, interessa in modo speciale i cacciatori. Citiamo gli articoli seguenti: un brillante studio sulla cinegetica del dott. S. Ambrosini; un cenno storico della *Caccia*, di E. Martini, un chiaro riassunto della *legislazione sulla caccia*, di E. Gaignière, un articolo sui *permessi di caccia*, di A. Trescase; finalmente una monografia sulle *munizioni da caccia*, del valente ingegnere in capo delle polveri, Leon Foucher.

Un esemplare di saggio è spedito a chi manda una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes, 61, Parigi.

Bollettino storico Abruzzese. — Col 1° luglio p. v. uscirà ad Aquila la 4ª dispensa di questo interessante bollettino la quale conterrà: L'Aquila degli Abruzzi dalla morte di Filippo IV al terremoto del 1708 (*E. Casti*) — Carlo VIII e l'Abruzzo (*G. Bragagnolo*) — Gli antichi statuti della bagliva di Sulmona (*G. Pansa*) — La Melpomene sacra negli Abruzzi (*P. Bilancini*) — La potestà feudale ecclesiastica ed il vescovo di Valva e Sulmona (*G. Rivera*) — Rassegna bibliografica, corrispondenze, necrologie, varietà, atti della Società ed elenco dei soci fondatori.

Questa pubblicazione della Società storica abruzzese, alla quale appartengono già 120 soci fondatori e molti associati in Italia e all'estero, tra cui l'illustre Mommsen, è fatta coi più seri intenti ed interessa non solo per la storia degli Abruzzi, ma per quella di tutta Italia.

Tasse di successione per Francesco Marati (seconda edizione corretta ed ampliata). Roma, tip. Legale. (Vendibile direttamente dall'autore, segretario al ministero delle finanze).

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Mantova, 30, ore 7,49.— Il medico Carlo Bozzoli-Parasacchi di S. Martino dall'Argine, colto in flagrante furto di poche lire dal cassetto del farmacista Bonadimani, venne arrestato e tratto in carcere.

In carcere, il dottor Bozzoli si è suicidato, recidendosi l'arteria omerale del braccio sinistro.

Vuolsi che i furti da lui commessi in danno del Bonadimani fossero continuativi da lungo tempo e corispondessero in complesso a un migliaio di lire.

Crema, 30, ore 8,24.— I reali carabinieri hanno arrestato a Affanengo e tradotto in queste carceri un mercante di bovi, che si sospetta abbia ucciso cinque anni fa il bifolco Francesco Vigani, che fu rinvenuto pugnalato nei pressi di un'osteria di Romanengo.

Torino, 30, ore 9,10. — Si assicura che, a rogito Cassinis, sia stato firmato il contratto di cessione della palazzina Maffei, in piazza d'Armi, per dimora della principessa Letizia.

Bergamo, 30, ore 12,10. — Ieri ai funerali del rimpianto cav. Luigi Boccacci vi è stato grande concorso di popolo per dare al povero defunto una testimonianza di simpatia.

— La nostra provincia è stata colpita da forti grandinate specialmente nei mandamenti di Verdello e Romano.

— Iersera scoppiò un fortissimo ciclone nell'Alta valle del Brembano, asportando case, ponti e bestiame.

Non vi è stata, nullameno, alcuna vittima umana.

Lecco, 30. — E' scoppiato uno sciopero fra gli operai trafilieri in ferro.

Verona, 30. — L' Adige è assai minaccioso. Alle ore 1 pom. si trovava a centimetri 50 sopra guardia: l'aumento continua.

Sondrio, 30. — Un grave uragano produsse un allagamento del torrente Tertano che distrusse un chilometro circa di ferrovia fra Sondrio e Colico. Occorreranno quattro giorni per permettere il trasbordo e quindici per ristabilire il servizio normale della ferrovia. Il detto torrente distrusse pure un tratto della strada nazionale. E' inoltre interrotto il servizio telegrafico fra Sondrio ed Ardeno.

Il torrente Bitto ha distrutto circa mezzo chilometro di strada presso Morbegno.

Le Autorità si sono recate sui luoghi.

Bergamo, 30. — Un uragano ha recato gravi danni presso Casiglio. Si assicura che il ponte Lenna sia crollato.

Civitacastellana, 29. — Ci scrivono: Anche quest'anno vi fu lotta vivissima per le elezioni amministrative.

Riuscirono eletti i signori: Conte Feroldi, Carlo Ciani, Mario Franci e Felice Tarquini, vale a dire che l'attuale maggioranza del Consiglio conserva la maggioranza nel corpo elettorale.

Torino, 30. — Il regolare servizio è stato ripreso sulla linea Torino-Modane.

Licata, 30, ore 19.40. — Ieri, nel salone della Biblioteca comunale, il prof. Enrico Cardelli tenne una pubblica Conferenza letteraria-educatrice sulla necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

Il conferenziere parlò per circa due ore, con molta erudizione, chiarezza e maestria, sull'avvenire della patria nostra, e sostenne con belle e autorevolissime argomentazioni il suo tema.

Alla fine, il discorso fu accolto con vivi e ripetuti applausi.

Il pubblico era numeroso e scelto. Notavansi le autorità cittadine, i professori della R. Scuola tecnica, gli insegnanti delle Scuole elementari, gli ufficiali del presidio, e alcune gentilissime signore e signorine.

La stampa era rappresentata largamente da parecchi corrispondenti di giornali dell'isola e del continente.

Si nutre, in generale, la speranza che la Conferenza venga pubblicata per le stampe.

Genova, 30, ore 23,35 — Nel pomeriggio di oggi è morto il colonnello garibaldino Mosto Antonio, all'età di 66 anni.

Egli aveva fatto tutte le campagne dell'indipendenza dal 1848 al 1867, ed aveva fama di valorosissimo.

I funerali avranno luogo mercoledì.

Milano, 30, ore 24. — Oggi venne trattenuto, mentre voleva penetrare nella villa reale di Monza, l'ex-deputato aquilano Benedetto Giulii Capone. Gli si trovarono in tasca lettere dirette alla Regina, dimostranti uno sconvolgimento delle sue facoltà mentali. Venne stasera ricoverato all'ospedale maggiore. Fu telegrafato alla famiglia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Borghesia onesta*, il nuovo dramma di Cornelio Guerci, dato al Reinach di Parma dalla Compagnia Drago e Lugo, non ha avuto che un mediocre successo. Contiene alcune buone scene, ma affogate in altre noiose e senza interesse, e poi ricorda troppo da vicino *La gerla di papà Martin*.

— Alla Commenda di Milano, la Compagnia Vitaliani ha dato: *Sull'aia*, bozzetto in un atto di Carlo Bonola, e *Sciagure dorate*, commedia in 3 atti di I. Sartorio.

I due nuovi lavori furono del pari applauditi, ma la stampa locale dice che mancano affatto di ogni pregio.

— La Compagnia Paladini ha fatto piacere all'Alfieri di Genova il nuovo dramma storico di Giambattista Vigo: *Giulio Cesare Vachero*.

— Al Deutsches Theater di Berlino si sta per mettere in scena la commedia di Marco Praga: *Vergini*, tradotta in tedesco.

— L'epidemia dominante in Spagna, consiglia l'egregia signora Eleonora Duse a lasciare quel paese e ritornare in Italia, dove riposerà per alcuni mesi.

— L'*Antigone*, datasi, in greco, al Bradfield College presso Reading, ha avuto grande successo.

— Il *New-York Herald* aperse, tempo fa, un concorso per la migliore commedia in cinque atti.

Di quattrocento mandate, ne è stata scelta una sola: *Will o' the Wisp*, della quale è autrice una donna.

— A proposito del trasporto delle ceneri di Adamo Mickiewicz, il *Figaro* racconta che il poeta polacco, nel 1837, compose un dramma intitolato: *Les confédérés du Bar*, e lo presentò al teatro della Porte Saint-Martin a Parigi, colla raccomandazione di George Sand.

Il dramma non fu ricevuto e il manoscritto si smarrì.

Mickiewicz, che non aveva tenuto copia che dei due primi atti, fece poi rappresentare quei soli due atti a Cracovia.

Lirica — Al Ristori di Verona ha ottenuto uno splendido successo *La Favorita* con un complesso ottimo di artisti romani, e cioè la signora Anita Filipponi, il tenore Tomei, il baritono Angelini-Fornari e il basso Pio Marini.

Bene cori ed orchestra diretti dal maestro Pintorno.

— All'Alfieri di Torino ha riportato buon successo l'annunciata nuova operetta *Le damigelle di Saint-Cyr* del maestro Cesare Bacchini.

— Al Covent-Garden di Londra ha avuto grande successo il *Rigoletto*, col baritono Lassalle, la signora Melba e il tenore Valero.

— All'Opera di Berlino andrà in scena una nuova opera: *Hjarne*, musica e parole del maestro Bronsart von Schellendorf.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

La campana dello Czar.

I giornali berlinesi hanno da Charkow, città di Russia, che il 18 giugno è stata fusa felicemente la cosiddetta «Campana dello Czar.»

Questa campana, che è tutta d'argento massiccio il più puro e pesa 17 *pud*, ossia 272 chilogrammi, verrà sonata una volta sola ogni anno, vale dire il 17 ottobre, anniversario del disastro ferroviario di Borki, dal quale lo Czar e la Czarina scamparono per miracolo.

Cavalli musicisti.

Il *Figaro* narra che un tale, proveniente da Chicago, ha udito colà una sinfonia suonata da sedici cavalli.

Gli interessanti quadrupedi sono accosciati in fila e alle loro zampe anteriori sono attaccati dei campanelli, che essi fanno suonare, a tempo, con una precisione meravigliosa.

Duello al laccio.

A S. Antonio (Texas) è avvenuto un duello fra due messicani, stranissimo per la sua eccentricità e più barbaro di ogni altro.

I due *cowboys*, J. Corrasco e Mantenna Basso, venuti fra loro a diverbio, decisero di appianare i loro dissensi con un duello a morte, scegliendo come arma di combattimento il laccio di cui essi si servono per catturare cavalli e buoi.

Montati sopra focosi cavalli, cominciarono galoppando l'uno contro l'altro, a lanciarsi il laccio fatale.

Vigorosi e svoltissimi ambedue, per un po' di tempo si mostrarono di eguale abilità, schermendosi con rapidi movimenti ed agilità incredibile.

Finalmente Corrasco, con un colpo da maestro, riuscì a passare il laccio attorno al collo di Basso; quindi lanciando il cavallo a gran carriera, strappò di sella l'avversario, trascinandolo dietro di sè per un percorso di quasi due miglia. Naturalmente il povero Basso rimase strangolato sul colpo ed orribilmente sfracellato pel continuo sbattere contro le pietre, durante quella corsa vertiginosa.

Ora la polizia sta ricercando attivamente il Corrasco, il quale, secondo il codice del Texas, sarà condannato a morte per assassinio in primo grado.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 1 Luglio 1890 – S. Domiziano

Leva il sole alle ore 4.29 m. — tramonta alle 7.27 s.
Leva la luna alle ore 5.48 s. — tramonta alle 3,56 m.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per mese di Luglio:

Uragani sparsi dal 1 al 2. Grandine nella regione dell'Est. Caldo.

Calori intensi al plenilunio, che comincierà il 2 e finirà il 9.

Uragani violenti durante il corso di questo periodo schiacciante.

Frequenti nell'altipiano centrale, nei monti del Limosino, nelle Alpi e loro numerose ramificazioni, specialmente negli Apennini e nelle Alpi Dinariche. Bufere di vento nel Tirolo.

Insolazioni da temersi sulle spiaggie del Mediterraneo. Venti variabilissimi.

Caldo pesante e cielo tempestoso nell'Europa centrale e meridionale, all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 9 e finirà il 17. Fulmini nella regione delle Alpi. Venti forti variabilissimi, ma di breve durata durante il corso di questo periodo. Insolazioni da temersi all'interno dell'Algeria e della Tunisia.

Pioggie forti al principio del periodo, al novilunio, che comincierà il 17 e finirà il 25, nell'Europa occidentale, centrale e meridionale. Cangiamento brusco di temperatura. Mattinate e serate umide.

Ritorno dei calori al primo quarto di luna, che comincierà il 25 e finirà il 31. Uragani violenti nell'Alta Italia e nell'Italia centrale. Mediterraneo burrascoso verso il 27. Adriatico agitato.

Mese variabile. Calori intermittenti. E' bene premunirsi contro le brusche variasiazioni di temperatura nelle regioni alpine.

Stato sanitario poco soddisfacente nell' Europa occidentale

Bollettino Meteorico

30 Giugno 1890.

Europa pressione irregolare, generalmente bassa. Leggera depressione Nord Italia. Brest 750; Odessa 763.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; temporali con pioggie Nord. Temperatura elevata.

Stamane cielo sereno Sud; nuvoloso altrove. Barometro 757 Nord; 760 Sud. Venti deboli specialmente meridionali. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente terzo quadrante; temporali Nord Centro.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 27 e 28 giugno
Nati 53 compresi 3 nati morti
Morti 46 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Barbieri Ermelinda di Antonio Modena, 31, nubile
Borgonzoni Lucia fu Luigi, Roma, 35, coniug.
Boncompagni Maria di Francesco. Modena, 42, id.
Polani Maria fu Vincenzo, Roma, 73, pensionata, nubile
Giorgieri Tomaso fu Francesco, Massa Carrara, 56, coniug.
Martucci Maria fu Francesco, Anagni, 83, vedova
Rocchi Colomba di Paolo, Olevano, 46, coniug.
Morelli Alessandro fu Carlo, Roma, 47, caffettiere, coniug.
Venturini Ferdinando fu Francesco, id., 58, falegname, celibe
Minucci Lauro fu Benedetto, id., 47, id.
Sciarra Lorenzo, id., 41, infermiere, id.
Giammaria Francesco fu Vincenzo, id., 50, id.
Salvatelli Giovanna fu Davide, Macerata, 78, vedova
Nick Sofia fu Giuseppe, Dussellendorf, 57, religiosa, nubile
Romei Antonio di Angelo, Firenze, 46, impieg., coniug.
Miller Luisa fu Pacifico, Roma, 56, coniug.
Leoni Giulia fu Nicola, Genzano, 27, id.
Proietti Roberto, 20, bracciante, celibe
Mariotti Alessandra fu Modesto, Veroli, 82, vedova
Catulli Giuseppe fu Antonio, Roma, 55, coniug.
Pistalli Leonilde fu Giuseppe, Magliano, 30, coniug.
Uccelli Teresa fu Francesco, Carbognara, 80, id.
Caracci Giacinta fu Domenico, Alatri, 64, id.
Bastianelli Gervasia fu Domenico, Macerata, 63, vedova
Pampadelli Giuseppe di Ignazio, Minturno, 8
Di Pietro Danato di Filippo, Rieti, 25 celibe
Marvi Gio. Batt. fu Antonio, Venezia, 46, liquorista, vedovo
Cicconi Ida di Giovanni, Ascoli, 28, coniug.
Vennutelli Attilio fu Agostino, Roma, 54, impieg., vedovo
Lalli Antonio fu Giuseppe, Salcito, 70
Capoccioni Francesco fu Luca, Roma, 10
Magliocchetti Carolina di Tomaso, id., 25, coniug
Picconi M. Grazia fu Pasquale, 36, nubile.

MATRIMONI del 28 GIUGNO.

Franceschi Goffredo, possidente, con Varese Maria Anna
Caprile Alessandro, impiegato, con Bellavista Zellide
Estevan Ermenegildo, pittore, con Turly Clotilde
Mantovacci Tancredi, impiegato, con Santini Dosolina
Lupi Augusto, pittore, con Liciotti Maria.

SCIARADA AD ADDIZIONE

Se una sola e medesima vocale
Aggiungi ad ogni parte del *totale*,
Che sabato è arrivato al suo destino;
Formi, col *primo*, un traditor che, tratto,
Con *altro*, a morte invitto paladino,
Poscia il *terzo* pagò del suo misfatto.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VEDO-VO.

Cose Locali

Mercato e Mattatojo.

Dall'ex assessore, cav. De Angelis, riceviamo la seguente in ordine ai lavori e alla spesa del nuovo mercato e stabilimento di mattazione:

Egregio direttore,

Roma, 30 giugno 1890.

Nel *Popolo Romano* di stamane ho letto che Ella si propone occuparsi del mattatoio, come una delle questioni meritevoli di studio, dal punto di vista finanziario. Ha ragione, ed io non so astenermi dal sottoporle alcuni dati di fatto, che porranno la questione stessa sotto il suo vero punto di vista.

In un momento così delicato e difficile; in questo agitarsi affannoso di così grossi interessi per la capitale del Regno, tutto ciò che vi ha nella questione generale di positivo, chiaro e preciso, tale deve rimanere ed apparire, affinchè il pubblico abbia di talune cose, poco o male conosciute, la giusta misura.

Colgo anzi l'occasione per rettificare quanto asserisce, su erronee informazioni, il *Capitan Fracassa* nel suo articolo d'oggi: *La freccia del Parto – Lavori del Mattatoio*, lasciando supporre che la Giunta, all'ultimo momento, volesse creare imbarazzi d'ordine pubblico al Governo.

Volendo, si potrebbe anche supporre l'inverso: ma ecco come stanno le cose.

I lavori del mattatoio, che proseguono da due anni, erano giunti al punto da esaurire quasi completamente il fondo stanziato. La Giunta, preoccupata di ciò, aveva preparata una proposta al Consiglio, atta ad assicurare il compimento del mercato e del mattatoio, quando sopraggiunse la crisi che, oltre all'impedire la presentazione della proposta stessa, pose la Giunta nell' impossibilità, vista la legge vigente, di provvedere direttamente, non essendo in alcun modo consentito oltrepassare i fondi stanziati, nell' esercizio, all' uopo.

In tale situazione la Giunta, non a creare, ma ad evitare inconvenienti, fu sollecita a prevenire, da una parte, l'impresa che in attesa delle deliberazioni Consigliari aveva digià rallentato i lavori, a rallentarli anche più in modo che gli operai non si trovassero disoccupati istantaneamente e dall'altra parte si fece premura di prevenire la prefettura dello stato delle cose, essendovi tutto il tempo (dal 26 giugno al 5 luglio) pel R. commissario di provvedere.

La Prefettura si affrettò a far pratiche e premure alla Giunta, perchè trovasse qualche modo di fare continuare i lavori. La Giunta rispose che sarebbe riuscito più facile al Governo di dare le necessarie disposizioni per impedire un forte, sebbene graduale licenziamento d'operai: tuttavia, quando si fu persuasa che l'Autorità non poteva o non credeva di provvedere, si adunò in via straordinaria e dopo animata discussione decise di stornare da un altro articolo del bilancio speciale un fondo per tirare innanzi i lavori per qualche settimana.

Veramente la facoltà di questo storno la Giunta (esprimo una mia opinione) non l'avrebbe avuta, senza poter contare sulla sanzione del Consiglio, ma dinanzi ad una situazione che avrebbe potuto creare imbarazzi al Governo, non ha esitato a prendere la sovracitata deliberazione, che il Governo stesso penserà a sanzionare, essendo stata presa di fronte ad un caso di vera urgenza.

Questa la storia vera dei fatti: quindi *nè Parti, nè freccie*.

Ed ora, rientrando nell' argomento principale, che mi ha mosso a scriverle, eccole, sig. Direttore, i dati finanziari e tecnici sulla costruzione del nuovo mattatoio e mercato.

Pel mercato e mattatoio al Testaccio si provvede con doppio stanziamento e cioè al mercato si provvede col bilancio speciale, al secondo con quello ordinario.

In complesso furono inscritte	L.	**5,900,000.00**
Le spese di espropriazione; perizie ecc. ammontarono a	»	**1,267,396.91**
Rimasero pei lavori	L.	**4,632,603.09**

Un primo appalto coll' impresa Marotti e Frontini per la pelanda dei suini, muri di cinta, galleria filtrante, conserva d' acqua e macchine per innalzarla, nel caso di mancanza dell' Acqua Marcia, ammontò a L. *1,449,975,06*.

Per gli edifici diversi dello stabilimento si fece un nuovo appalto colla stessa impresa per Lire 2,688,000,00.

Ond'è che fra il primo e secondo appalto fu impegnata sugli stanziamenti la somma di Lire 4,137,975,06.

Rimaneva disponibile la somma di L. 490,000 circa, che fu erogata, ed è ormai esaurita, in questi ultimi mesi, per la prosecuzione dei lavori, avendone fatto un' addizionale — consentendolo il capitolato — al secondo appalto Marotti-Frontini.

Ella osserverà come mai occorrano ancora 1,900,000 lire per compiere l'opera, per la quale era stata preventivata (a parte la spesa dell'area) la somma di lire 4,632,603?

Eccole le ragioni.

In origine, *Mercato* e *Mattatoio* dovevano occupare una superficie di metri q. 95,550. In seguito a nuovi studi, una Commissione speciale, nominata della Giunta d'allora, constatò la necessità di aumentare la superficie fino a m. q. 134,478.

Perciò la differenza fra il primo e il secondo preventivo di due milioni circa, somma che occorre per porre in completo esercizio il Mercato e il Mattatoio, dei quali il costo complessivo salirà a lire 6,100,000.

Ed ora brevi considerazioni.

Come ho notato, il progetto di massima supponeva che le costruzioni sorgessero sopra un'area di m. q. *95,550*, quanta ne era stata comprata fino allora; ma poco dopo, essendo stato necessario comperare pel Mattatoio altro terreno, le costruzioni stesse si estesero sull'intera superficie di m. q. *134,478*, dal che era naturale dovesse derivare un corrispondente maggiore importo dell'opera: nel rapporto di quasi cinquanta per cento in più della primitiva previsione.

Senza inconveniente alcuno, senza difficoltà o resistenze prevedibili da parte degli interessati, anzi, con favorevole accoglimento, si può ragionevolmente procedere alla riforma delle tabelle pei diritti di mattazione, di posteggio e di stallatico, dalla quale riforma insieme ai fitti dei locali e magazzini si avrà sicuramente, e come minimo, un provento netto di circa L. *554,000* a fronte di quello che si otteneva dal vecchio Mattatoio e dal Campo Boario in sole L. *354,000*.

Contando quindi sopra una entrata maggiore almeno di L. *200,000* annue, si ha il modo di compiere questi due importanti e indispensabili stabilimenti senza alcuno aggravio delle finanze comunali, potendosi con quella somma contrarre un mutuo per un certo numero di anni, scorsi i quali le suddette annue L. *200,000* andrebbero ad aumentare l'entrata dei bilanci municipali.

E su queste basi avevo elaborata la proposta della Giunta al Consiglio.

Intanto quello che è certo, si è:

1° La deplorevole condizione, cui è ridotto il Mattatoio attuale, aperto in più parti, dimezzato, pericoloso, minacciante ruina in conseguenza degli avvallamenti del suolo, cagionati dai prossimi lavori del Tevere:

2° Che nelle condizioni presenti della finanza comunale non sarebbe possibile impegnare i bilanci avvenire con spese, che aumentassero il disavanzo, se a fronte di queste non potessero inscriversi partite corrispondenti in entrata.

Mi creda, Dev.mo

G. De Angelis.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27,7 — minimo 17,7.

S. P. Q. R. — Ieri sera, alle 9, la Giunta comunale tenne la sua ultima seduta.

Il R. Commissario. — Quest'oggi, alle 10, in seguito alla partecipazione ricevuta in Campidoglio, prenderà possesso dell'ufficio, grave e difficile, cui fu chiamato dal governo, l'on. Finocchiaro-Aprile, avv. Camillo.

Il nostro Consiglio si è comportato un po' da comunello di terz'ordine e l'on. Crispi ci punisce, considerandoci un po' come una città secondaria.

Non abbiamo l'onore di conoscere il nuovo Commissario se non per la parte, invero attiva e intelligente, che ha presa nei lavori parlamentari, specialmente nella legislazione commerciale, di cui fu più volte relatore: ma da informazioni molto imparziali ci risulta che l'on. Finocchiaro alla competenza in materia di amministrazione, accoppia molta rettitudine e serenità di giudizio.

Egli è uno dei più devoti amici dell'on. Crispi.

L'opera cui si accinge è una di quelle che, ben riuscendo, bastano ad assicurare la posizione ad un uomo politico, nella stessa guisa che lo liquidano, se i risultati non corrispondono.

Non per nulla accanto al Campidoglio c'è ancora, sebbene meno pericolosa, la rupe Tarpea.

Nell'interesse di Roma noi ci auguriamo che egli riesca, come siamo certi che tutti contribuiranno ad agevolargli il difficile cômpito.

R. Prefettura. — Il Prefetto di Roma ha annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Trevi. con la quale si era proceduto alla nomina per un anno del flebotomo Ubaldi Luigi, con lo stipendio mensile di L. 25.

Ha annullata inoltre una deliberazione del Consiglio comunale di Montelibretti, relativa alla nomina del segretario in persona del sig. Marco Cavalsassi, perchè tale proposta non era iscritta neppure all'ordine del giorno.

La Giunta Amministrativa nella seduta del 27 giugno ha prese le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere pie:

Roma - Congr. S. Girolamo, O. P. Cavalieri, O. P. De Cupis, O. P. Tonnini, O. P. Pedrini, O. P. Pauli-Annibaldi, Consorzio Orafi, Eredità Greco, Confr. Gonfalone, O. P. Gamossa-Bartolini, O. P. Lang-Valentini — Approva i Consuntivi 1889.

Subiaco - O. P. Bonomo — Id. id.

Civitavecchia - Osped. maschile, id. femminile — Id. id.

Ariccia - O. P. Guidobaldi — Id. id.

Roma - Ritiro della Croce — Approva il Consunt. 1888.

Sonnino - Cassa Prestanze agrarie — Approva i Consuntivi 1882 a 1888.

Acquapendente - Istituto di Mendicità — Approva i Consuntivi 1888-89.

Roma - Monte di Pietà — Respinge la proposta di far prestanze superiori a L. 300 e fino a L. 1000.

Montalto di Castro - O. P. Soldatelli — Respinge lo schema proposto per regolamento interno, perchè sia modificato.

Paliano - Congr. di Carità — Respinge la proposta di acquisto della casa Carpentieri.

Roma - Osp. Convalescenti e Pellegrini — Approva il concordato per la divisione del prezzo di una casa.

Velletri - Osp. Uomini — Approva il regolam. interno.

Roma - Ist. Ciechi S. Alessio — Autorizza l'accettazione del legato del principe Doria-Pamphyli.

Bassano di Sutri - Ospedale — Autorizza la nomina dell' Esattore con garanzia personale.

Licenza - Monte Frumentario — Approva l'aumento di retribuzione al Montista.

Roma - Osp. Tata Giovanni — Autorizza la vendita di alcuni fondi rustici.

Stazione di Trastevere. — Oggi s'apre al servizio pubblico la stazione di Trastevere pei treni *omnibus* e treni bagni, pei quali non occorrerà il trasbordo a San Paolo.

Speriamo che nel progetto per Roma s'includa l'allacciamento colla stazione di Termini.

Prestito Bevilacqua-La Masa. — Ieri alle Finanze ebbe luogo la 2.a estrazione di quest'anno.

Vinse il primo premio di L. 50,000 l'obbligazione portante la serie 9689 numero 69.

Vinse il secondo di L. 1000 l'obbligazione serie 2552 numero 9.

Vinse il terzo di L. 500 l'obbligazione serie 2131 numero 1.

Furono pure sorteggiate con premi minori e rimborsi altre 3030 obbligazioni.

La Banca Nazionale comincierà il pagamento il 31 luglio entrante.

Il Ragioniere capo del Comune. — Nella seduta del 25 corr., la Giunta comunale, salvo l'approvazione del Consiglio, ha nominato a voti unanimi, il camm. Bardoni, a ragioniere capo del comune.

La scelta non poteva essere migliore.

Gara federale di Berlino — Come è noto, dal 6 al 13 luglio corrente, avrà luogo in Berlino la X gara federale di tiro tedesco.

Agli italiani è stato rivolto un cortesissimo e speciale invito, e sappiamo che parecchi tiratori partiranno per Berlino allo scopo di prender parte alla importantissima gara.

La Società di Roma sarà rappresentata da sei tiratori, cioè dai signori Cesana Luigi, prof. Borgogelli Guido, Villetti Roberto, studente, Prosperi Francesco, Gagliardi Andrea, tenente nel 5° fanteria, e cav. Guglielmi Giovanni.

Il presidente della Società di Roma, barone Lazzaroni, con pensiero molto cortese, ha rimesso alla rappresentanza uno splendido dono, che a suo nome sarà consegnato al Borgomastro di Berlino.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Io intendo perfettamente questa vostra necessità. E solamente io vorrei sapere dal vostro consiglio una circostanza.

— Dite.

— Voi mi avete detto essere bene che mio padre non mi veda.

— Sì.

— Forse perchè potrebbe capitarmi addosso qualche altro colpo di revolver.

— Appunto.

— Ma questo pericolo esiste per gli altri?

— Cioè?

— C'è pericolo che mio padre, vedendo la mamma, mia cugina, i domestici, sia ripreso da una di quelle violenti eccitazioni che lo spingono all'assassinio?

— E' evidente che voi non doveta lasciare alcuna arma alla sua portata.

— E' una precauzione che abbiamo già presa! — disse la signora Combarrieau.

— Ma questa precauzione — aggiunse vivamente Vittoriano — non gli impedirebbe di strangolare un domestico o di gittarsi dalla finestra.

— Il caso può avvenire — riprese Soubyranne — locchè deve provarvi che sarebbe assai utile rinchiuderlo in una casa di salute.

— Non ancora.

— Cioè?

— Scusatemi... che cosa troverebbe mio padre in una casa di salute? una sorveglianza assidua che non gli permetterebbe di fare quello che noi temiamo.

— Appunto.

— Or bene, è forse impossibile organizzare qui una sorveglianza di questo genere?

— Almeno non è facile.

— Non sarebbe facile coi nostri domestici, da lungo tempo abituati ad obbedire a mio padre, e che non saprebbero opporgli una utile resistenza. Ma non potreste voi provvederci un personale adattato?

— Mio figlio — aggiunse la signora Combarrieau — ha fatto proprio la domanda che io intendevo di rivolgervi.

Susanna era commossa dalla logica di Vittoriano e della sua sollecitudine filiale.

Era possibile sostenere una discussione con maggiore raziocinio e con maggiore perspicacia?

Ed era anche possibile dimostrarsi più buon figliolo?

Decisamente Combarrieau lo aveva mal giudicato, ed essa stessa aveva avuto torto qualche volta accusandolo di durezza e di cattivo cuore.

— Il castello è a vostra disposizione — riprese Vittoriano. — E, per quello che concerne la spesa è inutile aggiungere che potete spendere senza contare.

Con un segno di testa, la signora Combarrieau approvò quelle parole del figlio, che traducevano perfettamente il suo pensiero.

— Suppongo — ripetè Vittoriano — che il caso non sia senza precedenti, e che avrete organizzato qualche altro servizio di questo genere.

— Naturalmente.

— In tal caso fate per noi quello che avete fatto per altri. Pensate che domani mio padre può volere andare a Parigi, per esempio, e che saremo tutti impotenti ad impedirglielo.

— E' vero...

— E, una volta che sia a Parigi, che cosa farà?.. Io non so pensare a questa eventualità senza una profonda angoscia e un vero spavento.

— Comprendo...

— All'infuori anche dei pericoli che un simile viaggio potrebbe presentare per mio padre e per gli altri, mi fa temere anche un' altra considerazione.., d'ordine secondario, se volete, ma che pure ha la sua importanza...

— Quale?

— E' già deplorevole che i giornali abbiano pubblicato degli articoli su questa faccenda.... Ma sarebbe peggio se mio padre parlasse con altra gente, la quale fosse così messa in caso di constatare il disordine delle sue idee... E questo noi vogliamo evitare.

— Avete ragione.

— Ecco perchè noi vogliamo tenere mio padre qui, dove non lo lascieremo avvicinare da alcuno. E se, come tutti speriamo, egli ricupera il senno in breve tempo, grazie alle nostre cure, mio padre non avrà il dolore di sapere che la sua malattia è stata conosciuta... e a noi sarà risparmiata l'umiliazione di sentire dire che è stato pazzo. Io non voglio pensare a me in questa circostanza sciagurata... ma, infine, non posso dimenticare che non ho ancora preso moglie, e che la faccenda della pazzia di mio padre mi metterebbe in una condizione molto penosa.

San Giovanni Boccadoro non avrebbe potuto parlare più assenatamente.

Era un logico ragionatore e un figliuolo affettuoso, e conveniva dare una soddisfazione a quelle legittime preoccupazioni.

E fu quello a cui si applicò Soubiraune.

Fu dunque stabilito che un medico designato da lui, e due infermieri si sarebbero installati accanto al malato, in modo da esercitare sopra di lui una sorveglianza incessante, fino al momento in cui fosse possibile di portare sul suo stato un giudizio sufficientemente ponderato e completo.

— Ma come si faranno accettare? — domandò Susanna.

— Questo è un affare loro. Il medico, che io vi manderò, è un uomo di esperienza... e siate certa che metterà tutti i riguardi possibili nel compimento della sua missione.

— E quando potrebbero venire questi signori? — domandò Vittoriano, la cui maggiore preoccupazione era quella di impedire a suo padre di recarsi il giorno dopo a Parigi.

— Domani certamente.

— Ma converrebbe che giungessero nella mattinata... perchè temo che mio padre voglia recarsi a Parigi.

— Non vi prometto che sia nella mattinata... perchè arriverò tardi a Parigi, e non sono certo di poter vedere stasera il medico di cui vi ho parlato.

Ma al punto in cui erano le cose, Vittoriano non aveva più nulla da temere di scoprire il suo giuoco.

D'altronde egli aveva il suo scopo da raggiungere ad ogni costo.

Se lasciava Soubyranne agire a sua posta, il medico e gli infermieri non sarebbero arrivati alla Chevroliere che nella serata, vale a dire troppo tardi.

Conveniva perciò tracciargli un'altra via più spiccia, che non poteva venire in mente di prendere a chi non aveva interessi personali da tutelare.

(*Il seguito in quarta pagina*).

perchè questi lo cessuni al tiratore tedesco che riuscirà il primo della gara.

Il dono, pregevole opera d'arte, stato eseguito appositamente dall'oreficeria Castellani di Roma, consiste in una riproduzione in argento massiccio della famosa fontana delle Tartarughe, monumento nazionale della nostra città.

Il Re agli ex bersaglieri. — In risposta del telegramma spedito ieri dalla Società dei Bersaglieri è giunto da Monza all'egregio presidente signor Fallani, il seguente dispaccio:

« Signor presidente Società ex bersaglieri, Roma. — Rassegnato telegramma di V. S. a Sua Maestà il Re compio ora incarico affidatomi esternandole vivo gradimento della Maestà Sua per affettuosi omaggi codesto sodalizio al quale Augusto Sovrano desidera siano espressi suoi vivi ringraziamenti. — Il primo aiutante di campo: Generale Pallavicini. »

Il policlinico. — La Commissione governativa per la direzione dei lavori del Policlinico di Roma avvisa che i bozzetti dei bassorilievi presentati al concorso, essendosene chiusa la Esposizione, dovranno essere ritirati dai loro autori dal 1 al 15 luglio entrante.

Trascorso tale termine, la Commissione non sarà più responsabile dei bozzetti e degli oggetti accessori non ritirati.

Durante l'estate. — A causa di restauri, il caffè « Roma » rimarrà chiuso durante l'estate. Per ordinazioni rivolgersi al piano superiore.

Echi delle feste di maggio. — Nell'ultima adunanza tenuta dal Comitato delle Feste di Maggio, venne presentato il bilancio consuntivo.

Erano presenti i signori: Principe D. Giovanni Borghese, march. Noriano Berardi, comm. Pio Piacentini, comm. Famiano Fabiani, comm. Vincenzo Palmaroli, cav. Gino Basari, cav. Mario Bonelli, cav. Arnaldo Mengarini, sig. Romolo Ciocci, sig. Cesare Ranucci, sig. Pio Cartocci.

Dalla relazione fatta dall'Economo sig. Bonelli, abbiamo rilevato con vera soddisfazione che la risultanza del bilancio presenta un attivo di oltre L. 15,000. Il Comitato, elogiando l'intiera presidenza di questo splendido risultato, ha deliberato, che del sopravanzo, venga erogata la somma di L. 1,400 a scopo di beneficenza come appresso:

Società asili infantili di Roma L. 100 — Infanzia abbandonata L. 100 — Ospizio ciechi di S. Alessio L. 100 — Ospizio ciechi Margherita di Savoia L. 100 — Ospizi Marini L. 100 — Storpi poveri ed inabili al lavoro L. 100 — Asili israelitici L. 100 — Circolo Sacra Famiglia L. 100 — Società delle sale di ricovero per bambini di operai in Roma L. 100 — Asilo d'infanzia Umberto I L. 100 — Asilo delle piccole suore L. 100 — Conservatorio della Divina Provvidenza L. 100 — A beneficenze diverse L. 200.

Venne quindi approvato un ordine del giorno dei signori principe Borghese e marchese Berardi, come appresso:

« Il Comitato, approvata la relazione ed il bilancio presentato dalla Presidenza, delibera di rimanere al suo posto e di riunirsi in ottobre prossimo, per discutere ed approvare il programma delle feste da farsi in Roma nel 1891, che gli verrà presentato dalla Presidenza, tenendo calcolo che il maggiore obiettivo delle feste di maggio è stato il Gran Premio di Roma di L. 100,000.

Società pel bene economico. — La Società per il bene economico di Roma, in assemblea straordinaria è convocata per questa sera alle ore 8 per discutere sulle condizioni presenti del nostro Comune in rapporto col governo.

L'interesse palpitante della riunione obbliga ogni socio a non mancare all'appello.

Un africanista. — E' giunto a Roma ed è sceso all'Albergo di Roma l'africanista portoghese signor ingegnere Alvaro Castellaes, che prese parte, col maggiore Serpa-Pinto, alla guerra nel Shire contro i Makololi.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Giuliani Giuseppe, Morichelli Francesco, Fontana Pio, Candi Raffaele, Marconi Giuseppe, Morelli Felicetta, Nicolini Mario in Scala.

Ha accolti in parte quelli di De Petris Domenico, Moroni Antonio, Scifoni Raffaele, Grispigni Filippo, Millefiorini Agostino, Marini Vincenzo, Antonelli Achille, Garroni Ernesto, Marinucci Costanzo, Sciomer Giovanni, Ferrantini Cesare, Gigliesi Giuseppe, Savaria Achille, Rivalta Giuseppe, Pesena Giuseppe, Paolucci Giulio, Pascalo Carlo, Rappagliosi Gioacchino, Antonelli Romeo, Salzillo Francesco, Cruciani Attilio, Cirio Clementina, Badaracco Giuseppe, Pizzoli Emilia, Pompili Augusto, Lanciani Leonardo, Cesa Giov. Battista, Di Capua fratelli, Ciotti Pacifico, Franceschini Ettore, Nardi Pietro, Benedettini-Pirani Nazzareno, Foa Giovanni, Nicolini Giuseppe, Manni Angela, Orlando Luigi, Guattari Augusto, Dell'Ara e Tosoni, Braggini Bernardo.

Ha respinti quelli di Ravenni Achille, Menghini Carlo, Spada Veraldi Federico, Sarzani Oreste, Marchesi Francesco, Valan fratelli, Ferroni Emidio, Mari Giulia, De Filippi Rodolfo.

Ha accolto per cessazione quello di Caprai Augusto.

Nozze. — Ieri, il Cardinale Vicario, in una cappella privata del suo palazzo, univa in matrimonio la signorina Anna Varese con il signor Goffredo Franceschi. Ne furono testimoni il comm. Betocchi, zio dello sposo, l'ing. Bencivenga, il cav. Spinetti ed il signor Valle. Dopo ciò, fu servito un sontuoso rinfresco e gli sposi partirono per una loro villa nei Castelli romani. Auguri e felicitazioni sincere.

Lotteria artistica. — Oggi, alle 5, si farà l'estrazione di cento premii in quadri, statue, mosaici, camei ed altri oggetti d'arte, fra i portatori dei biglietti dell'esposizione fatta dal *Fido*, al palazzo del banco di Roma.

Vaticano. — Ieri mattina, il Papa, in forma privatissima, passando per la scala che dal palazzo Apostolico mette alla Cappella del Sacramento, discendeva nella Basilica di S. Pietro, le porte della quale erano chiuse.

Il Papa si trattenne nella chiesa a pregare circa due ore.

Poco dopo riceveva in udienza privata mons. Giovanni M. Masoli, vescovo di Urbania, ed i nuovi vescovi ai quali fu ieri conferita la consacrazione episcopale.

Consiglieri provinciali. — Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo nel mandamento di Ceccano, circondario di Frosinone, il marchese Filippo Berardi fu rieletto in tutti i Comuni ad unanimità di voti.

Acqua marcia per uso agricolo — La Società dell'Acqua Pia Marcia, nell'estate corrente, concede, a prezzi notevolmente ridotti, l'acqua per uso agricolo.

La Società degli omnibus. — E' arrivato in Roma il cav. Emilio Genlati, Direttore generale della Società degli omnibus e tramways di Milano. Egli fu scelto d'accordo dalla Società romana ed italiana degli omnibus e tramways della nostra città per eliminare tutte le difficoltà che si frapponevano alla riunione e fusione di queste due imprese di trasporti. E ciò in conformità dei desideri espressi dalla rappresentanza comunale per addivenire poi ad una completa riorganizzazione del servizio degli omnibus nella nostra città, onde possa meglio corrispondere all'interesse pubblico.

I drammi della gelosia. — Iersera, nella loro abitazione in via Marco Aurelio N. 28, piano sesto, i coniugi Di Pietro Maria, di anni 28, stiratrice, e Di Pietro Saverio, di anni 30, falegname, vennero a questione fra loro per motivo di gelosia.

Il marito afferrato un coltello si slanciò sulla moglie vibrandole dieci colpi in varie parti del corpo. L'infelice cadeva in terra priva di sensi ed in un lago di sangue.

Quando accorsero i vicini, il feritore era già fuggito. La donna fu trasportata alla Consolazione dove versa in pericolo di vita.

Il marito è tuttora latitante.

Appiccata! — Ieri mattina, nella sua abitazione in via Otto Cantoni N. 17 piano secondo, fu trovata appesa, ad una corda legata al trave del soffitto, certa Laffarelli Santa ved. Lucchetti.

L'infelice da parecchio tempo, per la perdita del marito, dava segni di alienazione mentale.

In pericolo di vita. — In via Emanuele Filiberto, per ignoti motivi il carrettiere Peccardi Raffaele, d'anni 19, fu gravemente ferito da due sconosciuti.

— Anche in via S. Croce in Gerusalemme il gramicciaro Capranica Gregorio, di anni 30, fu ferito mortalmente con un coltello da due sconosciuti.

L'autorità sta facendo attive indagine per scoprire i colpevoli.

Omicidio. — Ieri sera, in via del Mascherino, Volante Raffaele, di anni 27, romano, mentre rincasava con il suo amico Catufi Flaminio, di anni 20, da Montefiascone, s'imbattè con i fratelli Di Orazi Salvatore, di anni 18, ed Achille, di anni 25, coi quali venne a rissa per precedenti rancori.

Dopo essersi scambiati ogni sorta d'insolenze i d'Orazi posero mano ai coltelli ferendo il Volante ed anche il Catufi, intromessosi per pacificarli.

Il Volante accompagnato all'ospedale di S. Spirito poco dopo moriva; il Catufi guarirà in 15 giorni.

I fratelli d'Orazi si costituirono spontaneamente ai reali carabinieri della caserma in piazza del Popolo.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Grandi vendite. — Le grandi vendite volontarie dell'Albergo Anglo-Americano, posto in via Frattina, N. 128, dirette da Ettore Fantacchiotti, proseguiranno nei giorni di venerdì, 4, sabato, 5, lunedì, 7, e martedì 8 luglio, alle ore 10 antimeridiane, e successivi, fino a totale esaurimento.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Albano — In amenissima posizione — viale del Colle — si affitta villino con 7 camere, camera da pranzo, cucina, e sotterranei — Dirigersi Fontanella di Borghese 28, al portiere.

Comunicato.

Il trionfo della giustizia. — La ben ragionata sentenza, pronunziata dalla Corte d'appello contro la *Cronaca Nera*, a favore del teologo missionario apostolico, Don Francesco Saverio Ruta, che difese la sua causa con nobile eloquenza, si legge *gratis* nel suo asilo internazionale per gli orfanelli abbandonati, tutte le domeniche, dall'una alle quattro pomeridiane, palazzo Geremia, presso porta Angelica.

Piccola Cronaca di Roma

Asta giudiziaria. — Il ragioniere Luigi Di Blasio, curatore della eredità giacente di Walthier Fol, avverte il pubblico che nel giorno 4 corrente, alle ore 10 ant. nella cancelleria della pretura del 5° mandamento di Roma, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di tutte le argenterie della detta eredità.

Vendite importanti. — In via Poli, N. 50 e 51, avranno luogo, mercoledì 2 e giovedì 3 corr, alle ore 10 ant., le vendite di un ricco ed elegante mobilio, stile moderno ed antico, appartenente a persona distinta, trasportato nei vasti locali dell'antica Birreria Poli. Il perito: *T. Palomba.*

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Bottiglie e sifoni. — Vedere in 4.a pagina.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Con la recita diurna di ieri, la compagnia Favi, replicando la brillante commedia *Tordi o fringuelli*, dette l'addio al pubblico romano e la sera stessa partì per Livorno.

Stasera la compagnia drammatica del Cuniberti inaugurerà il corso delle rappresentazioni.

Orti di Muzio Scevola — Domenica sera, tanta era l'affluenza del pubblico in questo ameno giardino, che non v'era un posto da sedersi.

Noi pure dovemmo ritornarcene indietro. Iersera però, più fortunati, riuscimmo, malgrado la folla, a trovare una sedia, e fu per noi fortuna, poichè la serata passò deliziosamente.

Infatti Peppino Petrone, con la brava e simpatica *chanteuse* Olga Silvestri, insieme alla compagna Amelia De Matteis, fecero di tutto per rendere gaio e brillante lo spettacolo.

Mancare una sera agli *Orti di Muzio Scevola* è come rinunciare ad un trattenimento veramente eccezionale.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — Rappresentazione - ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1|2.

E' un antiparassitario positivamente! — Molti distinti clinici, ci hanno assicurato di aver osservato, presso vari loro clienti, che furono attaccati, nello scorso inverno, dall'*influenza*, ed ai quali, a chi avea lasciato bronchiti, a chi reumatismi, a chi catarri, ecc.; guarirono tutti in seguito all'uso dello Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma. Anni or sono, quando Napoli fu visitata dal colera, la più gran parte dei medici di cotesta città, constatarono, che coloro, i quali avevano usato la Pariglina del Mazzolini di Roma, non furono attaccati dall'inesorabile epidemia.

Da tutto questo non cade verun dubbio che chi farà una cura preservativa di detto Sciroppo, potrà essere tranquillo di non essere attaccato da nessuna malattia originaria, da baccilli e parassiti in genere, come sarebbero la tisi, tifo, bronchiti e catarri epidemici e specifici, reumatismi, artritide ed anche il colera, perchè trova un sangue puro e perciò resistente a qualsiasi infezione. 1

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 20 del mese di giugno 1890.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e riserva	47,727,907 65	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	53,695,541 64	Massa di Risp.	2,817,783 90
Anticipazioni	3.554.478 02	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,387,328 63	Cassa	98,864,871 —
Titoli	3,470,159 82	C¦C ed altri debiti a vista	3,604,327 96
Crediti	22,701,719 56	C¦C ed altri debiti a scadenza	22,444,793 41
Sofferenze	168,287 46	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	39,995,466 52
Depositi	39,995.466 52	Partite varie	5,243,828 89
Partite varie	2,450,377 81		
Totale	193,072,267 28	Totale	191,471,076 68
Spese del corr. eserc. da liq.	472,707 33	Rend. del corr. Eserc. da liq.	2,073,897 93
Totale generale	193,544,974 61	Totale generale	193,544,974 61

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 29,791,385 —
Argento	» 12,189,865 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 7,819 64
Riserva	L. 41,959,070 14
Effetti in corso d'esazione	» 1,915,207 51
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,618,780 —
Biglietti di Stato	» 2,255,350 —
Cassa	L. 47,727,907 65

Firenze, li 28 giugno 1890.
Visto: Per il Direttore Generale Il Segr. Gen. E. Levi. — Il Capo Ragioniere Campanini.

AVVISO
per aumento di sesto

sul prezzo di 48,000 stato offerto per le due case in Via Panisperna n. 245 a 247 in angolo a Via Boschetto n. 149, e n. 250 e 251 in Via Panisperna, appartenenti alla Confraternita dei Bergamaschi.

Gli atti e le condizioni della vendita sono visibili presso lo studio del notaio Mandolesi Francesco, Piazza Capranica N. 97 A, ed il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12 meridiane del giorno 6 luglio 1890.

Società anonima dell'acqua Pia (antica Marcia)

Capitale sociale 10 milioni tutto versato

Sede in Roma — Pozzetto, 108.

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti che a partire dal 1° luglio p. v. si pagheranno loro verso il ritiro della cedola N. 19 lire 12,50 interesse semestrale dell'esercizio in corso.

I pagamenti saranno eseguiti nella sede della Società.

Roma, 28 giugno 1890.

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1890.

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 11,40, proveniente da Torino, è giunta a Milano la Duchessa di Genova, madre, ossequiata alla stazione dalle autorità. S. A. R. ripartì con treno speciale per Monza alle 11,50, ove fu ricevuta alla stazione dalla Regina e dal Principe di Napoli, ed ossequiata dalle Autorità locali.

S. M. il Re, partito iersera da Monza giunse alla stazione di Milano alle 9.45 pom. e fu ossequiato dal Conte di Torino, dal prefetto, dal sindaco, dal generale Primerano e dalle altre autorità.

Il Re ripartì alle 9,50 pom. per Roma.

Con dichiarazione firmata ieri a Vienna dal conte Nigra, r. Ambasciatore, ed al signor Szögeny caposezione al ministero i. r. degli affari esteri fu prorogata sino al 1° gennaio 1891 la Convenzione austro-sarda del 1840 per la proprietà letteraria.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò, anche a scrutinio segreto, il progetto di legge per la creazione del nuovo titolo ferroviario 4 per cento, che fu vivacemente combattuto dal sen. Saracco e validamente difeso dal sen. Lampertico, relatore della Commissione di finanza, e dai ministri del tesoro e dei lavori pubblici.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, per la prossima seduta i senatori saranno convocati a domicilio.

La Camera di ieri.

Due sedute.

Proseguimento della discussione generale sul progetto relativo al servizio telefonico in quella del mattino, con due buoni discorsi: l'uno a prò dell'on. Marchiori, l'altro contro l'on. Pascolato.

La discussione generale continuerà mercoledì mattina e si procederà come è principiata, non è escluso che il progetto possa essere discusso prima del fine del mese.

Nella seduta pomeridiana la Camera approvò il passaggio alla seconda lettura del progetto per Roma, dopo un lungo discorso dell'on. presidente del Consiglio, il quale ribattè una ad una le obiezioni sollevate contro il disegno di legge, consentendo però in massima che gli articoli 6° (concorso dello Stato), 10° (servizio di beneficenza) ed 11° (bilanci preventivi e conservativo) possano essere modificati.

Approvato il passaggio alla seconda lettura la Camera deliberò, a proposta dell'onorevole Crispi, di procedere *immediatamente* alla nomina diretta della Commissione, che dovrà riferire sul progetto sospendendo intanto la seduta onde i deputati potessero accordarsi sulla scelta dei commissari.

Ma nel frattempo, essendo state messe in distribuzione schede stampate in precedenza, le quali proponevano i nomi degli on. Berti D., Di Rudinì, Fortis, Gallo, Indelli, Merzario, Mordini e Villa, ne sorsero proteste e rumori, in seguito ai quali l'on. Presidente tolse la seduta, rinviando ad oggi la nomina della Commissione.

L'on. Garibaldi R. presentò le dimissioni da deputato.

In principio della seduta del pomeriggio, la Camera deliberò di ritenere legittimo l'impedimento, per il quale il deputato Costa A. non può presentarsi alla Camera per prestarvi il prescritto giuramento.

Furono anche con pronta e vivacissima discussione approvati tre piccoli progetti, tra i quali quello che dichiara monumento nazionale la tomba di G. Garibaldi in Caprera.

Personale della P. S.

Gli ispettori Annovazzi Livio, Rossi Santa, Bartolini cav. Eugenio e Rispoli cav. Enrico, furono rispettivamente trasferiti da Como a Milano, da Milano a Ravenna, da Ravenna a Como, da Palermo a Catania.

Il vice ispettore Ussani Antonio, fu trasferito da Avellino a Giuliano.

I delegati Lupari Antonio, De Luiar Ernesto e Parigadi Giacomo, furono trasferiti rispettivamente da Giuliano a Termini, da Termini a Foggia e da Polesella ad Occhiobello.

Furono ammessi nel personale numerosi alunni; ne daremo l'elenco con la rispettiva destinazione, domani.

Pel credito fondiario.

Ieri gli uffici del Senato, riuniti per l'esame del disegno di legge per la creazione di un Istituto di credito fondiario, nominarono a far parte dell'ufficio centrale che dovrà riferirne al Senato, gli onorevoli Martinelli, Capone, Brioschi, Majorana-Calatabiano e Pasella.

Cose d'Africa.

(S.) **Massaua**, 30. — Sono qui giunte lettere del conte Salimbeni, in data del 5 giugno, da Sokota. Egli ricevette dovunque grandi onori. Si trova presentemente presso Uakscium Borrù, incaricato dall'imperatore di fornirgli viveri, guide e scorte. Il conte Salimbeni calcolava di essere ai primi di luglio presso Menelik ad Antoto.

R. Marina.

La cannoniera *Guardiano* è giunta l'altro ieri a Gaeta per assumere il servizio di nave centrale di difesa locale di quella piazza marittima.

Il tenente di vascello Arnone anzichè imbarcare sul *Principe Amedeo*, come era stato disposto, assumerà il comando del terzo gruppo delle torpediniere in riserva aggregate alla difesa locale, in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Botti.

Imbarcherà invece sull'*Amedeo*, in surrogazione del tenente di vascello Boet che sbarca avendo avuta altra destinazione, l'ufficiale dello stesso grado Martini Giovanni, il quale sarà surrogato quale aiutante maggiore del Distacc. C. R. E. a Taranto dal sig. Lorecchio.

Al posto di quest'ultimo imbarcherà sul *Principe Amedeo* il tenente di vascello Bonomo, quando la Commissione, della quale farà parte per gli esami all'istituto nautico di Trapani, avrà terminato il suo cómpito.

— Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia per aver preso parte alla campagna di guerra del 1859:

Garroni Pietro, capo tecnico principale di 3.a classe. Forale Battista, Giaume Guglielmo e Rossi Andrea, capi tecnici di 1.a classe, e Grandi Giuseppe, capo tecnico di 3.a classe.

— Sono stati disposti i seguenti sbarchi ed imbarchi di ufficiali:

Sul *Garigliano* il capitano di corvetta Gavotti Francesco sarà surrogato dal suo collega Serra Luigi (comandante).

Sull'*Aquila* il capitano di corvetta Papa di Costigliole Giuseppe, sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado Moreno Vittorio (comandante).

Sul *Piemonte* il capitano di corvetta Pagnone del Carretto Alessandro, sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado Mastellini Pasquale (ufficiale in 2.a).

Sulla *Venezia* il tenente di vascello Faravelli Luigi, sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado Bertolini Giulio (quale relatore della nave-scuola-torpediniera).

— Sulla torpediniera 84-S. il sottotenente di vascello Benevento Enrico, sarà surrogato da un altro da destinarsi dal comandante in capo della squadra permanente.

Sulla *Lepanto* il tenente di vascello Mazzinghi Francesco, sarà surrogato dal sotto tenente di vascello Benevento Enrico colle funzioni di grado inferiore.

INFORMAZIONI ESTERE

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid**, 29. — Oggi, a Gandia, vi furono tre casi di cholera e un decesso.

(S.) **Madrid**, 30. — Vi furono quattro casi di cholera, con tre decessi, a Gandia. Un decesso a Cargagente. Due casi ed un decesso a Sinovas. Un decesso a Regoa, sul Douro, nel Portogallo.

Guglielmo II in viaggio.

(S.) **Copenaghen**, 30. — L'Imperatore Guglielmo ed il Re Cristiano, accompagnati dai principi reali giunsero verso mezzogiorno a Helsigoer. Dopo cordiale congedo l'Imperatore Guglielmo continuò il suo viaggio per Cristiania ed il Re Cristiano ritornò a Copenaghen.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 30, 12,10 pom. — Eyraud, l'assassino di Gouffè, è giunto stamane a St. Nazaire, a bordo del piroscafo *Lafayette*, che fu ammesso subito a libera pratica. Eyraud insultò i giornalisti che si erano recati a bordo per intervistarlo.

Fu trasportato direttamente alla stazione ed arriverà questa sera a Parigi.

(N.) **Parigi**, 30, 10,45 ant. — Il duello alla spada tra Laurent e Fouquier avrà luogo oggi.

(N.) **Parigi**, 30, 7 pom. — Il duello fra i giornalisti Laurent e Fouquier ha avuto luogo.

Laurent fu leggermente ferito alla gola.

— L'assassino Eyraud è arrivato questa sera a Parigi. Si era radunata una grande folla nei dintorni della stazione, per cercare di vederlo; ma egli fu condotto rapidamente alla Prefettura di polizia.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 30, 10.45 ant. — Al ministro delle finanze, dott. Miquel, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Francoforte sul Meno. All'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio di città, vi è già una proposta in questo senso.

Molte Associazioni daranno questa sera una fiaccolata in onore di Miquel.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 29 — Prima dell'esecuzione del maggiore Panitza, il comandante del campo pronunziò un discorso alle truppe, esponendo la condotta del maggiore Panitza, rilevando il pericolo che ne sarebbe derivato alla patria se la cospirazione fosse riuscita e concludendo col dire che una simile fine attende tutti i traditori della patria.

(S.) **Londra**, 30 — Il corrispondente viennese del *Daily Chronicle* crede che il Principe Ferdinando nel suo viaggio conferirà con diversi personaggi per ottenere dalle potenze il riconoscimento come Principe di Bulgaria ed abbia anche un progetto di matrimonio.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che la Russia e la Francia consigliano alla Porta di non rispondere alla Nota bulgara per la sua intonazione arrogante.

I giornali inglesi giustificano la fucilazione del maggiore Panitza colla ragione di Stato.

Lo *Standard* ne fa responsabile la politica dello Czar, la quale impedisce il riconoscimento della Bulgaria da parte delle potenze.

(S.) **Pietroburgo**, 30. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* parlando dell'esecuzione del maggiore Panitza dice: « Il principe Ferdinando aveva lasciato la Bulgaria prima di tale esecuzione rifiutando di usare del diritto ch'egli solo poteva esercitare, il diritto di grazia. Egli ha provato così che, non solo non governa, ma che neppure regna in Bulgaria e che è invece il presidente del Consiglio, Stambuloff, che vi governa e regna.

« Ora, quanto a Stambuloff, egli non aveva veramente bisogno di questo nuovo atto di crudeltà per far conoscere il carattere della sua dominazione, che è quello del terrore. Egli ha così segnato nello stesso tempo agli occhi anche dei meno prevenuti la durata effimera di tale dominazione. »

(N.) **Vienna**, 30, 11,55 ant. — Si ha da Belgrado che l'ultimo discorso pronunziato da Re Milano al banchetto dei professori di Belgrado, si riguarda come il prodromo di importanti avvenimenti in Serbia.

Re Milano attaccò vivamente la politica del governo radicale e disse che non potere assumere la responsabilità di ciò che accadde dopo la di lui abdicazione.

Nei circoli governativi e radicali vi è grande malumore contro Re Milano.

AFRICA.

(N.) **Parigi**, 30, 12.20 pom. — Si ha da Algeri che ieri sera vi fu un'affluenza enorme alla cattedrale, ove ebbe luogo la cerimonia dell'addio ai venti missionari che partono per l'Africa equatoriale. Il cardinale Lavigerie vi assisteva. Uno dei suoi vicari lesse un'allocuzione di Lavigerie ai fedeli ed ai missionari.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 30, 2 pom. — Il sig. Wilburn, egittologo americano, avrebbe scoperto in una delle cateratte del Nilo una iscrizione antica, la quale proverebbe che nei tempi antichi il fiume era canalizzato a tutte le cateratte, provvedendo così una via navigabile continua fino al Sudan.

Gli ingegneri americani si mostrano disposti a tentare di ripetere questa canalizzazione, purchè vi sia probabilità di profitto.

— Si ha da Halifax (Nuova Scozia) che è stato deciso di importare colà dei piccioni viaggiatori, per usarli a bordo delle navi in caso di naufragio o altri disastri.

(S.) **New-York**, 30. — Il *New-York Herald* segnala una forte depressione barometrica, avente il suo centro dal 43° grado di latitudine al 50° grado di longitudine Ovest, e che raggiungerà probabilmente le coste dell'Inghilterra e della Francia fra martedì e giovedì.

(N.) **Parigi**, 30, 12.20 pom. — Un grave incidente è avvenuto ieri alle corse di Lione.

Il jockey Lashmar è caduto al primo ostacolo, ricevette un calcio sulla nuca dal cavallo ed è morto sul colpo.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Aden**, 30. — Proveniente da Bombay, proseguì ieri per Suez il *D. Balduino*, della N. G. I., diretto a Genova.

(S.) **Bombay**, 30. — Giunse ieri il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Hong-Kong.

(S.) **Tarifa**, 30. — Diretto a Genova è passato ieri l'*Orione*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 30 giugno.

Era un pezzo che non si assisteva ad una borsa inattiva come quella di oggi.

La Rendita 96,82 1|2 a 96,85 e poi 96,27 1|2 per fine luglio. Per contanti 96,95.

Il Cattolico 97,50 — il Clero 97 — il Blount 96 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0|0 477 — dette 4 0|0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1|2 0|0 499,50 — dette 4 0|0 488 — le Santo Spirito 467.

Le Banche Romane sul 1085 — Le Immobiliari sfiorato il 535 sono rimaste domandate a 537 quasi senza affari. — Le Generali fra 502 e 503.

Le Acque Marcie 1135 a 1130 — Il Gas 934 e a 930 — Gli Omnibus 152 a 151.

Chèque a vista su Parigi 100,82 — Londra a tre mesi 25,14.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1|2 pom.* — Rendita 5 0|0, 97,37 a 97,30 — Immobiliari 538 — Banca Generale 503.

Prezzi di compensazione *di fine Giugno*

Rendita 5 0|0	96 80	» » Certif. stm.	— —
Rendita 3 0|0	61 —	» A. Marcia st.	1170 —
Obb. Beni Eccl. 5 0|0	— —	» S. p. C. acqua	272 —
P. Rotschild 5 0|0	96 50	S. G. Illuminaz.	210 —
O. Città Roma 4 0|0	440 —	Az. Soc. Immob.	530 —
C. F. S. Spirito	465 —	» » M. M. G.	270 —
C. F. B. Nazionale	485 —	» » Telefoni	— —
C. F. H. » 4 1|2 0|0	500 —	» » Tram. O.	155 —
Az. Ferr. Merid.	730 —	» » F. Ital.	35 —
» » Medit.	580 —	» » » nuove	— —
» » » certif.	570 —	» » Min. Antim.	— —
» Banca Naz.	1780 —	» » Mat. Lat.	225 —
» » Rom.	1080 —	» » Fond. Inc.	90 —
» » Gen.	498 —	» » Fond. Vita	235 —
» Banco Roma	665 —	» » N. G. I.	370 —
» Banca Tiber.	75 —	» » Metall. Ital.	340 —
» » I. Comm.	486 —	» » della Picc.B.	245 —
» » Certif.	480 —	» » Caoutchouc	195 —
» S. C. Mobil.	825 —	» Ferroviarie	295 —
» » Merid.	220 —	Obb. Soc. Imm. 5 0|0	475 —
Az. » Gas	960 —	» » » 4 0|0	201 —

BORSE ITALIANE — 30 giugno 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 20	96 85	96 85	96 85
Id. fine	— —	97 30	97 30	— —
Az. Banca Nazion.	1803 —	— —	1805 —	— —
» Mobiliare	637 —	— —	637 —	— —
» B. Generale	— —	508 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	583 —	582 50	583 —	— —
» » Meridionali	733 —	733 50	734 —	731 —
» B. di Torino	— —	— —	500 —	— —
» Subalpine	— —	— —	76 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	315 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	148 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	530 —
» Tiberina	— —	— —	73 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	36 —	— —
» Sovvenzioni	— —	140 —	143 —	— —
» Navigaz. Gen.	374 —	373 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	223 —	229 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	296 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	482 75	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	100 90	100 85	100 86	100 90
Berlino id.	— —	124 75	— —	— —
Londra a 3|m.	25 40	25 15	25 17	25 16

Parigi, 30, ore 5,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	94 60	94 75	— —
» » 3 0|0 perpetuo	91 65	91 72	— —
» » 4 1|2 0|0	106 85	106 95	— —
» italiana 5 0|0	95 72	95 85	— —
» turca	18 72	18 75	— —
» spagnuola	76 3|8	76 5|8	— —
» ungherese	— —	90 13|16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	336 1|2	— —
Egiziano 4 per 0|0	485 1|4	485 5|16	— —
Banca di Parigi	837 1|2	835 —	— —
Id. di Sconto	523 3|4	523 3|4	— —
Id. Ottomana	— —	601 1|4	— —
Credito fondiario	— —	1232 —	— —
Azioni Suez	— —	2360 —	— —
Azioni Panama	40 —	41 1|4	— —
Lotti Turchi	— —	7825 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	13|16	— —
Cambio su Londra	— —	25 17	— —

(N.) **Parigi**, 30, 4. pom. — (*Fonte italiana*) — 91,71 — 65|50 — 97|25 — 95,87 — 85|50 — 50|25 — 65|50 — 725 — 18,72 — 35|25 — 600,62 — 8|10 — 17|5 — 485,62 — 4|5 — 6|2 — 76,37 — 1|50 — 137|2 — 595 — 27|20 — 47|10 — 1232 — 835.

(N.) **Parigi**, 30, 7.10 pom. (fonte francese). — Alla Borsa, la risposta ai premii si è effettuata con una certa animazione.

Vienna, 30 sostenuta	29	30	Londra, 30 chiusura	30	30
Mobiliare	305 75	305 15	Nuovi Cons.	96 11|16	96 7|8
B.aust.(oro)	109 40	109 50	Italiana	95 3|8	95 3|8
Id. (carta)	88 60	88 60	Turca	18 5|8	18 5|8
Nap. d'oro	9 31 1|2	9 31	Egiziano	96 3|8	96 3|8
C.Londra	117 —	116 85	Argento	47 3|4	47 3|4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 50,000

Berlino, 30 ferma	28	30	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 50	94 30	Italia	5 per 0|0
Id. fine mese	94 50	94 40	Francia	3 per 0|0
Mediterranee	112 40	112 50	Inghilterra	4 per 0|0
Rublo	234 95	234 50	Germania	4 per 0|0
Camb. a 3 m.	20 —	20 20	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 30 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	700
Importazioni del giorno . . . » »	700
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 30 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	300
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 74,37	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	44000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. —,—	
Strutto - Vendita del giorno . . . . . . Quint.	
TENDENZA: calma. - Prezzo per f.m. L. 42.—	

Anversa, 30 giugno, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L.	67
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . »	67

Parigi, 30 giugno, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	40	45	00	ferma
Avene	22	80	21	80	calma
Olio di colza	70	75	67	75	sostenuta
Spiriti	36	—	36	50	sostenuta
Zuccaro raffinato	104	—	104	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 30 giugno, ore 4,10 pom.

BESTIAME	Portanti	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2870	1885	1 70	1 50
Montoni	16778	11878	2 10	1 88
Porci	3081	2530	1 54	1 40

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Volete permettermi — disse — di dire che cosa parmi si potrebbe fare?

— Volentieri.

— Voi avete questo medico di fiducia e i due suoi infermieri. Voi lo potrete prevenire per telegrafo di partire domani mattina col treno delle sette. Io manderò una carrozza alla stazione di Houdan, e possono essere qui alle nove e mezzo.

— E il dispaccio come si manda?

— Il cocchiere che dovrà ricondurvi alla stazione, porterà il telegramma alla stazione. Potrete anzi scriverlo subito.

— Come volete!

Soubyranne si mise a un tavolino su cui era l'occorrente per scrivere, e tracciò rapidamente queste linee:

« Dottore Materne

« Via S. Teresa 22 — Parigi.

« Prendete, domani mattina, insieme a Bruno e Péclet, il treno delle sette. Troverete carrozza stazione Houdan. Si tratta di un caso di impulsione omicida. Se potete venite a trovarmi a casa mia, stasera verso le undici.

« *Soubyranne.* »

— Benissimo! — disse Vittoriano, dopo aver letto il dispaccio.

E infatti, ormai c'erano molte probabilità che suo padre non potesse, l'indomani mattina, partire per Parigi.

XXXII.

I dottori Soubyranne e Jouveneau erano appena usciti dalla stanza di Combarrieau, che questi faceva chiamare Antonina.

— Andate — disse ai domestici appena comparve la nipote — Se avrò bisogno di voi, suonerò.

— Vuoi qualche cosa da me? — domandò Antonina sorpresa.

— Sì, ma avvicinati al letto.

Combarrieau disse queste parole a bassa voce, in modo da non essere udito che da lei sola.

Antonina si avvicinò al letto, e Combarrieau le disse:

— Chi è quel medico che mi hanno portato ora?

— Non saprei.

— Non hai udto il suo nome?

— Dinanzi a me non lo hanno nominato.

— Tua zia lo ha nominato nell'introdurlo qui.

— Dunque?

— ... ma ha pronunziato il nome, mangiando le parole, come se avesse voluto che io non lo udissi. E ciò mi è parso strano. Ho udito un Ranne... o qualche cosa di simile.

— Vuoi che lo domandi alla zia o a Vittoriano?

— Sì... ma non dire che è per me.

E come essa lo guardava sorpresa, vide che la fisonomia di Combarrieau esprimeva un gran terrore e una profonda tristezza.

— Dove sono tua zia e Vittoriano? domandò Combarrieau.

— Coi medici.

— Hai chiuso bene la porta nell'entrare qui?

— Sì.

Combarrieau abbassò ancora la voce.

— Io sono certo — disse — che si prepara qui qualche cosa di abominevole, a cui tua zia si troverà associata senza sapere quello che le fanno fare.

Antonina guardò lo zio senza comprendere.

— Mia cara figliuolo, mi vogliono far passare per matto!

— Oh! zio!

— E per raggiungere questo scopo si servono di quel colpo di revolver che io non ho esploso, perchè ti giuro che non l'ho fatto apposta.

— Ne sono certa.

— E' dunque un'orribile macchinazione di Vittoriano. Quando quel colpo è partito per fatalità, egli col suo spirito diabolico ha subito capito il partito che poteva trarne.

— Come?

— Accusandomi di aver tirato sopra di lui. Capirai che è impossibile che un padre tiri sopra suo figlio, convien dire, se ciò accade, che egli è impazzito.

— Ma ciò non può essere! fece Antonina.

— Anch'io non volevo crederlo, ma la visita di questo medico non lascia più luogo ad alcun dubbio. Quel medico che Vittoriano ha portato non è un medico ordinario, ma è un alienista a cui si vuole strappare la constatazione della mia follia.

Combarrieau si fermò, troppo commosso per poter proseguire, e senza che Antonina trovasse una parola da rispondere.

Imperocchè se alla sua coscienza ripugnava una macchinazione di questo genere, c'erano nell'attitudine di Vittoriano dopo il colpo di revolver, delle circostanze strane che non riusciva a spiegare.

— La prova di quello che ti dico — riprese Combarrieau — si trova nell'interrogatorio che mi ha fatto subire questo medico.

— In qual modo?

— Mentre che l'altro, quello venuto da Dreux, non cercava al mio stato altro che cause materiali, come il freddo, l'abuso del fumo, la febbre ecc., questo secondo medico, portato da Vittoriano, non cercava che cause morali. Non era un medico che mi esaminava, era un giudice d'istruzione, che interrogava!

Antonina, atterrita, abbassava il capo.

— Appena è entrato, ha cominciato col guardare i cani, che erano accucciati vicino al letto, come se prendesse per quelle bestie un grande interessamento, rivolgendomi una serie di domande, tanto straordinarie, che io mi chiedevo se egli sapesse quello che diceva.

— Ah!

— Poi ha passato una specie di ispezione nella camera, esaminando gli oggetti, i libri, estasiandosi sull'ordine con cui sono tenuti. Poi ha cominciato a voler sapere del mio carattere, delle mie abitudini, dei miei sentimenti verso Susanna, verso Vittoriano, e anche verso di te.

— Ah! — ripetè Antonina, sempre più stordita.

— E' strano!

— Non è vero? Ma assai più strane sono state le sue domande a proposito del revolver.

— Cioè?

— Alle domande di quel medico, ho cominciato col rispondere che quel colpo di revolver non aveva nulla di comune con la mia febbre; ma egli volle provarmi che io mi ingannavo...

— Oh!

— ... e che a lui premeva di sapere in qual modo era stato esploso.

— Perchè?

— Chi lo sa?

— Che cosa gli avete risposto?

— La verità: vale a dire che io non avevo tirato quel colpo ma era partito per disgrazia.

— E il medico?

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

GALLINE DA VENDERSI tutte giovani, buon prezzo, causa partenza mesi estivi. Dirigersi fuori porta S. Paolo, Via Laurentina 5, Roma. 582

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche fuori di Roma, prestanze in genere, sconti di cambiali anche con restituzione a rate, con interessi da convenirsi, rivolgersi a Monte Brianzo, p. 3. Lettera A. 571

AREA D'AFFITTARE per più usi, di mille e quattrocento metri, cinta di staccionato, presso la piazza S. Giovanni. Per le trattative via Nazionale, 161. 565

MUTUO Cercasi contrarre mutuo 25-30 mila lire; darebbesi garanzia prima ipotecaria beni Roma; buon interesse. Proposte serie: Casella postale 365. 579

COMPERASI CASA CON GIARDINO Limiti S. Maria Maggiore, Principe Umberto, Venti Settembre e Quattro Fontane, ovvero nei pressi del Corso fino a Via Greci. Casa non meno di 30 camere, grandi locali asciutti pianterreno, esposizione mezzogiorno. Pagamento L. 60,000 contanti, rimanenza a rate annuali da convenirsi. Trattative col proprietario senza intermediari. Inviare offerte con condizioni Ing. Guscetti, Montebello 72. 587

TABACCHERIA DA CEDERSI con retrobottega e giardino, con vendita di liquori, vino, generi d' drogheria, merceria, cartoleria, pane, paste ecc. Per le trattative dirigersi alla Tabaccheria Via Canestrari N. 23. 573

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 560

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna »: Stracotto alla fiorentina con fagiuoli sgranati — Ombrina alla mevatrè d'hôtel. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

VENDITA GIUDIZIALE Giovedì 3 corrente luglio alle ore 11 antimeridiane per mezzo di competente usciere, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei mobili pignorati a carico della sig. Angela Papi ved. Panelli e posti nel negozio in via della Dogana Vecchia N. 23 e nel primo piano della casa al N. 18 della stessa via. 594

TERNO 2, 19, 36!!! Vincita infallibile estrazione 5 luglio tutte le ruote. Tavole perpetue con vincita sicura settimanale, lira una francobolli. Mandare lettera raccomandata al Matematico Leopoldo Vergari, posta restante, Roma. 591

SOCIO CAPITALISTA d'accreditatissimo negozio posto nella più bella posizione di Roma cederebbe la sua parte. Per trattative dirigersi Via Condotti 47 A. 593

BUON AFFARE Causa partenza rimettesi per contanti negozio Liquoristeria, Caffè bene avviato, posizione centralissima, condizioni vantaggiose. Dirigere offerte alle iniziali L. P. Via della Vite 64. Roma. 594

D'AFFITTARSI.

VIA SCROFA 117 già Palazzo Galitzine, appartamento di otto ambienti, acqua marcia, cucina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, rimessa, magazzini ecc. 559

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi modici, come pure vi sono d'affittare grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per spaccio di Vino ed Oliara. Per le trattative dirigersi ivi dai portieri. 562

VIA DEL QUIRINALE 48, prossima a Magnanapoli. Appartamenti vuoti e bene esposti, visibili a tutte le ore. Dirigersi al portiere.

D'AFFITTARE: grande locale terreno di metri q. 270. Alto met. 7, al N. 18 via delle Mantellate. Appartamenti di 3, 4 camere e cucina, tutti divisi, con acqua per lavare, ai numeri 15 e 17, via delle Mantellate. Le chiavi N. 17, piano quarto. 572

DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI di 4 e 5 camere oltre la cucina bene esposti al primo piano con grandioso terrazzo per fiori, uno via Cavour 57 l'altro via Balbo N. 7 A. Dirigersi ivi. 586

VIA GAMBERO 19 [presso Posta Centrale], affittasi subito primo piano vuoto otto camere, ingresso, corridoi, cucina, acqua marcia, gas, portiere, bucataio, pigione conveniente, visibile sempre.

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30, Casamento Rosazza. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori. 588

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi della superficie di circa 400 m. q., situati in via Poli N. 50, 51, 52. Dirigersi via Poli 53. Computisteria.

GRANDE LOCALE terreno affittasi anche subito ad uso magazzino o negozio in via Baccina N. 68. Per le trattative rivolgersi in piazza S. Nicola de' Cesarini 3. 584

VIA POLI N. 25, piano terzo elegante appartamento di sette camere, cucina, due cessi, cantina, vasca, gas, e portiere: dirigersi dal portiere. 571

BOTTEGA con grande retrobottega luminosa e cucina, Via de' Zingari 49, pigione mitissima. Per trattative dal sig. Vincenzo Campanile, Via di Campo Marzio 66 primo. 589

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno, con acqua marcia e scala di marmo, 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14, presso Ponte Sisto. 569

APPARTAMENTO d'affittarsi al 2. piano in via della Panetteria N. 6, composto di N. 8 vani, più cantina e loggia. Vasche per lavare. Acqua marcia, gas e portiere. 576

VIA PORTA LEONE N. 113 p. 3. Quattro camere e cucina con due ingressi liberi. Visibile dalle 6 alle 8 pom. 595

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 1. Affittasi appartamento 4 camere e cucina, 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre tre camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

VIA PAOLA prolungamento Corso Vitt. Em. N. 45, bottega e retrobottega con cucina L. 50 mensili, al N. 47, grande bottega, retrobottega con cucina e cantina L. 70 mensili, rivolgersi ivi. 576

APPARTAMENTO di dodici vani in via Nazionale dirimpetto al Palazzo dell'Esposizione N. 82 piano 2. Si può vedere ogni giorno dalla 1 1/2 alle 4 pom. 566

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 553

VILLEGGIATURA San Vito Romano. Palazzo Baronale, scuderia, rimessa, bagni. Veduta estesissima da ogni lato, boschi di castagni, 700 metri sul mare Quattro ore da Roma per Valmontone e Tivoli. Diligenza e posta due volte al giorno. Telegrafo. Dirigersi Roma, sig. Angelo Quattrocchi, Ripetta 116. 582

FRASCATI Via Merli 107. Affittasi il 2. piano, divisibile anche in due quartieri, vuoto e ad anno a partire dal 1. Luglio prossimo. Dirigersi Roma, Tre Cannelle 24 p. 4. Tordi. 560

A RIETI Si affitterebbero 2 appartamenti mobiliati di sei camere con giardino pensile, ed eccellente acqua potabile. Per trattative, Roma via Poli 48 da Brizi.

VILLA in amena posizione sui colli di Lastra-Signa presso Firenze, con 12 stanze confortevolmente mobiliate, giardino, pergolati ombrosi da affittarsi a prezzo moderato pei mesi estivi ed anche per gli autunnali. Dirigersi dalla proprietaria a Firenze, Via della Mattonaia, Villino Widin. 565

MONTOPOLI Sabina (Stazione Poggio-Mirteto). Elegante quartiere di 10 vani e cucina mobiliati tutto a nuovo, acqua in casa, cessi inodori ecc. Volendo anche scuderia e rimessa, si affitta per la stagione di estate e autunno oppure annualmente, per le trattative presso il signor Fancelli, 69, Via dei Serpenti dalle 9 alle 11 ant, dalle 4 alle 7 pom. 561

SENIGALLIA Trovasi d'affittare per la prossima bagnatura un appartamento liberissimo, comodo per tutte le occorrenze, vicino allo stabilimento bagni, veduta del mare. Rivolgersi Bedini Adamo, Senigallia.

MONTECOMPATRI Elegante appartamento mobiliato di 5 camere e cucina, situato in amenissima posizione, con ingresso perfettamente libero. Per trattative rivolgersi Savi-Scarponi, Scrofa 103, piano primo. 589

GENZANO Via de' Merli 35. Appartamenti mobiliati per villeggiatura. Per le trattative rivolgersi a Barbetta, via Giulia 28, Roma. 590

FALCONARA MARITTIMA Casino mobiliato interamente libero, otto camere, vicino al mare. D'affittare. Per trattative in Roma, via delle Convertite N. 6, Tabaccheria. 598

30 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 5 cad

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata, nonchè due bigliardi completi. Fabbrica Luraschi. 540

IL PROPRIETARIO dell'Albergo Palermo avverte la sua numerosa clientela che durante la stagione estiva s'affittano stanze con il 50 0/0 di ribasso. Via Palermo 61. 567

BUSSOLONE per vetrina Lire 75, Ferro con meccanismo per tenda Lire 40, pressa da lettere, si vendono via Pozzetto N. 98. 569

AVVISO AI VINAI Conventi, Monasteri, Istituti, famiglie e cooperative. Mercato di vino all'ingrosso di Sicilia, Barletta, Gallipoli e Sardegna, Via Campo Marzio N. 68. 583

LANDAU E LANDOLÈ nonchè coupè, milord, brek, faiton, bagheri, polices, do-gar, baroccini, tregge e finimenti tutto a modici prezzi Via della Lupa 24. 585

CANI DANESI di pura razza di circa tre mesi di vari manti a prezzi modesti. Ripetta 137. Tappezzeria. 585

BOTTIGLIE E SIFONI In Banchi Vecchi 148, si vendono a dettaglio 20 mila bottiglie vuote da birra e sifoni vuoti di Francia.. Vendonsi pure damigiane. 544

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

SIGNORINA FORESTIERA desidera andare in campagna con famiglia distinta. Diplomi. Parla francese, inglese, tedesco, italiano. Non desidera stipendio. Lettere M. O. 2 fermo posta Roma. 582

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni questa lingua. Prezzi miti. Referenze inappuntabili. Rivolgersi Piazza S. Barbara 82 p. 3.

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino o primo piano; anche interno. Edia Ruddini, posta. 517

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

INSEGNANTE fornito di regolare diploma per le cinque classi elementari, fa da ripetitore, recandosi in casa degli alunni. Dirigere lettera Enrico De Carlo ferma in posta Roma. 567

UN GIOVANE di anni 24 di buona famiglia, orfano di genitori, cerca qualche occupazione parlando egli a perfezione la lingua francese ed inglese. Rivolgersi presso il baullaro Ulisse De Angelis in via delle Mercedi. 586

SIGNORINA INGLESE abitante al palazzo Carafa, Via dell'Orso 86 piano primo, da lezioni d'inglese. 561

IL RAGIONIERE patentato A. P. 44 si occupa specialmente di regolarizzare scritture commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio nonchè di impiantarle o continuarle. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, relazioni ragionate e quanto altro relativo alla sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 575

CHI AVESSE CREDITI da riscuotere siano pure litigiosi o di qualunque natura, si rivolga al Ragioniere R. G. L. fermo posta Roma, che incaricasi esigerli, a tutte sue spese mediante provvigione sulle somme esatte, colla massima sollecitudine. Referenze primarie. Per esazioni importanti effettuasi cauzione. 575

DISTINTA SIGNORINA sui 35 anni dell'Alta Italia, che parla bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso onorevole famiglia, anche per viaggiare. Dirigere lettere Candida Valle fermo in posta Roma. 561

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni di lingua e di cetra. Ottime referenze. Modeste pretese. Rivolgersi Via Rasella 152 piano terreno, porta destra. 595

CERCASI TRICICLO O BICICLO basso in buono stato del prezzo di non più di L. 100. Scrivere subito a « Salvo » fermo in posta Roma.

SI FA RICERCA d'una giovine donna preferibilmente vedova, per coprire il posto di vice-direttrice in uno dei laboratorii dello Stabilimento V. Berti alla Lungara e contemporaneamente accudire a qualche poco di contabilità. Si esige bella calligrafia e buona conoscenza della lingua italiana e francese. Orario 6 ore al giorno. Onorario L. 80 mensili. E' inutile presentarsi senza documenti che attestino l'onorabilità e la capacità della persona. Dirigersi tutti i giorni al palazzo Lovatelli, piazza Campitelli p. 2., presso il signor Berti dalle 3 alle 4 pom.

PER DISTINTA SIGNORINA ricercasi famiglia con signora e signorina per pensione e alloggio annui. Scrivere alle iniziali B. F. N. 20 posta restante Roma. 590

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

RICERCASI appartamentino mobiliato, due camere letto, sala pranzo, cucina, possibilmente con atelier studio pittura. Posizione intermedia fra Roma vecchia e nuova. Scrivere V. 57, fermo posta Roma. 561

PER GLI ESAMI Lezioni e ripetizioni a giovanetti di scuole elementari e tecniche, anche a domicilio. Prezzo mitissimo. Via S. Maria Monticelli 74 piano 2., Sarpineti. 562

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI 66 piano 2. sopra il mezzanino. Camera e Salotto elegantemente mobiliati, e volendo, Due Camere e Salotto; oppure Camera sola. Rivolgersi al portiere stessa casa.

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 88, p. p.

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliate libera. Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 594

A MODICISSIMO PREZZO persona sola (negoziante o simile) potrebbe avere camera 3. piano ben disimpegnata presso Ministero Finanze, distinta famiglia. Dirigersi V. Scalzi, Foro Traiano 56. 591

VIA BALBO 10. Affittasi appartamentino mobiliato composto di camera, salotto, camerino e cucina, ingresso libero. Oppure camera e salotto, pensione volendo. 596

VIA PALERMO N. 61 Si affittano camere mobiliate a Lire 18 mensili e Lire 25 con uso della cucina. 567

VIA SISTINA 22 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con molta eleganza. Ingresso libero, gaz, portiere. Prezzo conveniente. 577

VIA PONTEFICI N. 55, secondo piano, bella camera mobiliata, prezzo mitissimo. Altra camera mobiliata per L. 20 mensili. Rivolgersi via della Croce N. 74. 590

CAMERA o piccolo appartamento ben mobiliato da affittarsi a prezzo conveniente al Vicolo d'Ascanio N. 23 p. 4. Visibile tutti i giorni. 591

APPARTAMENTINO mobiliato, camera da letto stanza da pranzo e cucina. Via della Vite 71 p. 2., bussare al 1. 591

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Fiamma Mio tesoro, ieri perdei chi sai tu sempre presente: tanto strazio, m'agita non saper tue notizie, forse malata. Scrissi, addio amore.
GHIACCIO. 596

Amore e destino Spedii invan una lunga corrispondenza al Corriere solito. I miei esami finiscono il 4 luglio. Verrò costì i primi di settembre. Ci sarai? Ti amo come un pazzo anch'io e credo nel tuo amore come nell'esistenza di Dio. Scrivimi presto. Mille ardenti saluti dal tuo sposo.

« Avute notizie. Stanotte sognato essere teco teatro. Certo immenso inarrivabile amore tuo riguardo avrebbemi reso maggiormente felice se note persone non alimentassero gelosia. Mio carattere sensibilissimo nervoso trova conforto tua onorabilità. Compatiscimi. LORIS.

Ala Spero avrai notizie migliori casa. Certo più utile mandare spesa che andarvi ma fa come cuore detta. Venuta noto posto potrebbe verificarsi senza spesa e poi andare casa tua. Potrai dire sei stata invitata assistere 2 corsomanno ed ottendenti. Rispondi presto. Mando solito.

Pardon Madame Sotto nostra divisa erroneamenemente oggi giornale pubblicò corrispondenza che non riguardaci invece di una mia datata Sabato, e pubblicò in ritardo corrispondenza di Venerdì. Angelo mio sono afflitta, ma ho fede. Spero avvenire! Ti amerò sempre. Pensa a me! Amami! Leggesti Sabato? Capisti mio sacrificio astensione causa possibile *curiosità* accennatami? Addio! Ti amo! Ti adoro!
(Lunedì) MENU. 594

Pardon Madame Leggesti ieri, stamani mie corrispondenze? Speravo darti oggi opuscolo. Attesi invano! Perchè così poca premura? Sarà altro giorno? Scrivimi a domani. (Sabato)
MENU. 594

La preghiamo di scriver sempre coll'inchiostro ed in modo il più possibile intelligibile. Noi non possiamo occuparci se altri manda corrispondenze coi suoi pseudonimi.
L'AMM.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.